

**LAVORI DI: Realizzazione del Nuovo Dipartimento Emergenza Accettazione e Nuovo Ingresso del P.O. S.M. Annunziata in località Ponte a Niccheri (Bagno a Ripoli);**

**CIG: 372471433A**

**CUP: E33B08000290007**

**Impresa aggiudicataria:**

**A.T.I. AR.CO. lavori Soc. COOP Cons. mandataria**

**Eugenio Ciotola S.p.a.**

**ARCO Soc. Coop. Consorzio Arezzo Costruzioni**

**Rif DRT: 3LO\_003\_2008**

## **RELAZIONE DEL RdP**

### **PER APPROVAZIONE TERZA VARIANTE COSTI SICUREZZA COVID**

(ART.132 D.LGS 163/06 – ART. 161 comma 3 e 7 DPR 207/2010)

Il sottoscritto Ing. Luca Meucci, Responsabile del Procedimento dei lavori di cui sopra, in riferimento all'incarico conferito dalla Stazione Appaltante.

**Premesso che:**

con **Delibera del D.G. n° 852 del 20/12/2011** fu indetta la gara di appalto nella forma di procedura aperta ai sensi e per gli effetti dell'art.55, commi 1 e 5 del D.Lgs. 163/06 per l'intervento di "Realizzazione del nuovo D.E.A. e del nuovo ingresso Ospedale Santa Maria Annunziata";

con **Delibera del D.G. n° 507 del 02/07/2013** i lavori in oggetto furono aggiudicati in via definitiva all'A.T.I.: **AR.CO. lavori Soc. COOP Cons, Eugenio Ciotola S.p.a, ARCO Soc. Coop. Consorzio Arezzo Costruzioni;**



**in data 06/11/2014** venne stipulato il Contratto di Appalto Repertorio n. 15033 del 11/11/2014, con l'ATI aggiudicataria: **AR.CO. lavori Soc. COOP Cons**, capogruppo mandataria, **Eugenio Ciotola S.p.a** e **ARCO Soc. Coop. Consorzio Arezzo Costruzioni per un importo di € 13.093.365,45** oltre oneri di Legge;

l'appalto fu avviato come segue:

- **in data 11/06/2015**, consegnato il progetto esecutivo delle opere propedeutiche, fu redatto il primo verbale di consegna parziale dei lavori relativi alle opere propedeutiche consistenti nell'ampliamento e spostamento dei parcheggi, riorganizzazione delle zone di accesso all'eliperficie, bonifica da ordigni bellici dei terreni, caratterizzazione delle terre di scavo, verifica preliminare dell'interesse archeologico ed opere impiantistiche annesse;
- **in data 22/02/2016** fu redatto il verbale di consegna parziale dei lavori relativi alla realizzazione della rampa in c.a. (R7) per la riorganizzazione dell'accesso

all'elisupeficie e bonifica da ordigni residuati bellici dell'**area destinata alla realizzazione del nuovo DEA (opera 2)**;

- **in data 29/03/2016** fu redatto il verbale di consegna parziale dei lavori consistenti nella realizzazione delle opere di bonifica da ordigni bellici dell'area nuovo ingresso (**opera 1**), **realizzazione dell'ingresso provvisorio al P.O.**, realizzazione delle opere edili ed impiantistiche all'interno del magazzino economale, esecuzione della nuova centrale gas medicali;
- **in data 14/10/2016 con Delibera del D.G. n. 1509** fu approvato il progetto esecutivo, comprendente le varianti richieste con OdS del sottoscritto RdP n. 3 del 27/04/2015; l'importo complessivo riportato sul Q.E. assestato con il Provvedimento di cui sopra, pari ad € 22.696.819,52, risultava interamente finanziato come approvato nel dettaglio delle fonti di finanziamento con la Delibera del Commissario n° 20 del 03/08/2015, successivamente recepito e valutato positivamente dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale RT n° 56 del 18/01/2016;
- a seguito delle conclusioni delle opere di bonifica degli ordigni bellici, **in data 19/04/2017** fu redatto il verbale di consegna parziale definitiva dell'**area destinata alla realizzazione del nuovo DEA (opera 2)**;
- a seguito della conclusioni delle opere di bonifica degli ordigni bellici, attestati dal 2° Verbale di constatazione parziale del 04/09/2017 rilasciato dall'ufficio BCM del 5° Reparto Infrastrutture di Padova, **in data 18/09/2017** fu redatto il verbale di consegna parziale definitiva dei lavori relativi alla realizzazione del **Nuovo Ingresso (Opera 1)** del P.O. S.M. Annunziata.
- Con **determina del Dirigente n° 1240 del 05/07/2018** furono nominati i collaudatori in corso d'opera e quantificato il compenso della Commissione in complessivi € 125.563,17 oltre oneri CNPAIA e IVA, ove dovuti.
- Con **Delibera del Direttore Generale n° 1241 del 19/08/2019** venne approvata la Perizia di variante e suppletiva n. 1 conseguente ad una serie di esigenze emerse successivamente alla consegna dei lavori ed a seguito di segnalazioni del Direttore dei lavori in relazione a molteplici circostanze connesse con situazioni impreviste, rappresentate nelle comunicazioni intercorse con i referenti sanitari.
- Con **Delibera del Direttore Generale n° 1314 del 12/11/2020** venne approvata la Perizia di variante e suppletiva n. 2 conseguente ad una serie di esigenze emerse successivamente alla consegna dei lavori ed a seguito di segnalazioni del Direttore dei lavori in relazione a molteplici circostanze connesse con situazioni impreviste, ed a modifiche al Pronto Soccorso per variazioni normative intervenute e variate esigenze nella gestione della struttura ospedaliera anche a seguito della pandemia in atto.
- Con **Delibera del Direttore Generale n° 762 del 28/05/2021** è stata approvata la costituzione del Collegio consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 6 c. 1 L. 120/2020 finalizzato alla rapida risoluzione delle dispute tecniche insorte o che insorgeranno nel corso della esecuzione del contratto.
- Con **Delibera del Direttore Generale n° 762 del 28/05/2021** è stata approvata una parziale rettifica della Delibera D.G. n. 1314 del 12/11/2020 per la chiusura di una controversia legata ai danni provocati dalla Impresa Gramigi al Q.E.G. del Presidio S. Maria Annunziata, con tutti i conseguenti disservizi creati



all'intero Presidio, con Delibera del D.G. n.341 del 18/02/2021 veniva approvato uno schema di accordo transattivo tra la USL Toscana Centro e L'Impresa Gramigni Gianluca Impianti Elettrici. Con la citata Delibera veniva dato atto che le somme introitate sarebbero andate a ristorare ed incrementare gli importi previsti sul Piano Investimenti aziendale destinati ai lavori di ristrutturazione del Presidio Aziendale Ospedale Santa Maria Annunziata.

- Con **Delibera del Direttore Generale n° 1187 del 16/08/2021** è stata approvata la variante per il riconoscimento alle Imprese dei costi della sicurezza Covid 19 ed il Quadro Economico assestato che riportava il rifinanziamento dell'intervento, sia con la copertura dei Costi COVID, che per l'inserimento nell'appalto dei maggiori costi che deriveranno dalla esecuzione delle opere di modifica dell'Opera 5 e di finitura dell'Opera 1 con la realizzazione della nuova sala Convegni come dalle previsioni di cui alla Delibera del DG n°918 del 01/07/2021 di rimodulazione del Piano Investimenti aziendale.
- Con **Determina Dirigenziale n° 2755 del 16/11/2021** venne approvata la Perizia di variante e suppletiva n. 3 per modifiche dovute prevalentemente ad esigenze tecniche ed a richieste della Direzione Sanitaria e della Direzione Aziendale.
- Con **Delibera del Direttore Generale n° 429 del 07/04/2022** è stata approvata la variante per il riconoscimento alle Imprese dei costi della sicurezza Covid 19 ed il Quadro Economico assestato che riportava il rifinanziamento dell'intervento, sia con la copertura dei Costi COVID, che per l'inserimento dell'acquisto per il tramite dell'ATI di "arredi e attrezzature fisse", oltre che l'incremento dello stesso con la somma introitante dalla chiusura della controversia con l'Impresa Gramigni Gianluca Impianti Elettrici, per danni provocati dalla stessa al Q.E.G. del Presidio S. Maria Annunziata.

**Attualmente** i lavori sono in corso di esecuzione e stanno procedendo regolarmente.

#### **ONERI PER LA SICUREZZA COVID**

In relazione alla situazione di emergenza in atto dichiarata, a partire dal 23/02/2020 con DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (20G00020) (GU Serie Generale n.45 del 23-02-2020), Decreto-Legge poi convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13 (in G.U. 09/03/2020, n. 61), sono state emanate dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione disposizioni tendenti a gestire il contrasto alla pandemia in atto che hanno determinato un aggravio di costi per l'impresa.

Ai fini della definizione delle misure da adottare e per il riconoscimento dei costi relativi, in data 08/07/2020 è stata emanata la **DELIBERAZIONE G.R. TOSCANA 25/05/2020, N. 645** "Approvazione elenco misure anticovid-19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici", pubblicata B.U.R. Toscana P. II 08/07/2020, n. 28

Con essa è stato approvato l'elenco delle misure anticovid-19 (allegato 1) e la guida per l'utilizzo dell'elenco delle misure anticovid-19 (allegato 2), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei documenti progettuali relativi all'emergenza sanitaria in corso, necessari per la gestione dei cantieri pubblici e fino



al termine della crisi emergenziale da valutarsi in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica. E' espressamente previsto che l'elenco possa essere applicato anche in data precedente in relazione alla messa in atto delle misure e per tutta la durata in cui le stesse devono essere messe in atto tenendo conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, e che l'elenco di cui all'allegato 1 possa essere utilizzato quale primo riferimento per la determinazione dell'importo delle procedure di affidamento per gli appalti. E' stato quindi dato mandato ai servizi PISLL della Regione Toscana, nel periodo di emergenza sanitaria Covid-19, di verificare l'adozione delle procedure di sicurezza anticontagio, sopralluoghi che sono stati puntualmente effettuati anche nel cantiere di che trattasi.

Con **Delibera del Direttore Generale n° 1187 del 16/08/2021** è stata approvata la variante per il riconoscimento alle Imprese dei costi della sicurezza Covid 19 per il periodo Aprile 2020 - Maggio 2021 (14 mesi).

Con **Delibera del Direttore Generale n° 429 del 07/04/2022** è stata approvata la variante per il riconoscimento alle Imprese dei costi della sicurezza Covid 19 per il periodo Giugno - Dicembre 2021 (7 mesi).

Con **Decreto Legge 24 dicembre 2021 n.221**, veniva indicato come termine dello stato di emergenza Covid il giorno 31/03/2022. Il sottoscritto RUP, congiuntamente al Coordinatore per la Sicurezza, per il cantiere in oggetto, decideva di prorogare l'applicazione del protocollo anticontagio Covid per tutto il mese di Aprile 2022, in attesa di ulteriori aggiornamenti normativi.

Con **Ordinanza del Ministero della Salute 9 maggio 2022** "Adozione delle *Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri*" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16/05/2022, è stato ripristinato il protocollo Covid all'interno dei cantieri a partire dalla data di adozione della suddetta ordinanza e fino al 31 dicembre 2022. Conseguentemente all'emanazione della suddetta ordinanza, il Coordinatore per la Sicurezza provvedeva ad aggiornare il protocollo anticontagio Covid per il cantiere, andando ad aggiornare anche gli oneri della sicurezza (Allegato 2).

Con la presente si procede alla liquidazione del periodo che va da Gennaio ad Aprile 2022 (4 mesi) per il tramite dell'aggiornamento del calcolo degli oneri della sicurezza a cura del CSE, e del periodo che va da Giugno a Dicembre 2022 (7 mesi) per il tramite dell'aggiornamento del PSC e del calcolo degli oneri della sicurezza redatto a cura del CSE.

A tal proposito, ai fini del calcolo degli oneri per le misure anti Covid, il Coordinatore per la Sicurezza ha provveduto a redigere la valutazione analitica delle misure implementate definendo i "Costi per la sicurezza", compilando quindi la tabella allegato 1 alla presente relazione ottenendo un importo di **€ 39.273,08**; per il periodo successivo da Giugno a Dicembre 2022, il CSE ha provveduto ad aggiornare il PSC ed il calcolo degli oneri della sicurezza, ottenendo un importo di **€ 15.918,63**. Per quanto riguarda gli "Oneri aziendali per la sicurezza" si è provveduto, limitatamente agli importi contabilizzati nel periodo Gennaio-Aprile 2022, a rivalutare il riconoscimento delle spese generali nella misura del 2%, ottenendo un importo di **€ 9.684,12**. Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione la Guida all'utilizzo dell'elenco delle misure anticovid presente **nell'allegato 2 della DGRT 645 citata**.

Il calcolo per l'applicazione dell'incremento percentuale sulle spese generali risulta come segue:

Opere contabilizzate al SAL 13 a tutto il 31/12/2021

- Certificato di pagamento del 31/12/2021 € 15.539.083,61

Opere contabilizzate dal D.LL. a tutto il 30/04/2022  
o Certificato di pagamento in corso di emissione

€ 16.047.500,10

**Differenza (opere eseguite nel periodo)**

€ **508.416,49**

Opere contabilizzate nel periodo di vigenza della emergenza COVID € 508.416,49 dedotto il 5 % relativo all'utile di impresa

€ **484.206,18**

Totale Oneri aziendali per la sicurezza COVID € **9.684,12**

In totale si ottiene:

Costi per la sicurezza COVID (Gen-Apr.2022) € **39.273,08**

Costi per la sicurezza COVID (Giu-Dic.2022) € **15.918,63**

Oneri aziendali per la sicurezza COVID € **9.684,12**

Totale € **64.875,83**

**IVA 10 %** € **6.487,58**

**Totale Compresa IVA** € **71.363,41**

Detti importi trovano copertura economica nel conto 3B.04.01 "Manutenzione Immobili" esercizio 2022, autorizzazione dedicata emergenza COVID-19 area fiorentina, n.9/24.

#### **FORNITURA BANCONI PER PORTINERIA NUOVO INGRESSO - INTEGRAZIONE**

Con la Delibera D.G. n. 429 del 07/04/2022 era stata approvata, tra le altre cose, la fornitura di arredi fissi (banconi per la nuova portineria) da parte dell'ATI AR.CO. lavori Soc. COOP Cons. mandataria, Gruppo ECF S.p.a., ARCO Soc. Coop. Consorzio Arezzo Costruzioni per un importo pari ad Euro 37.632,00 oltre IVA al 10 % per € 3.763,20 per un totale pari ad € 41.395,20.

Durante la fase di realizzazione ed installazione di detti banconi si è reso necessario apportare delle modifiche migliorative al manufatto sia in termini estetici che di sicurezza (miglioramento e completamento parti vetrate, adeguamenti per cablaggi, ecc.) , che hanno portato il costo dello stesso ad **Euro 46.200,00 oltre IVA al 10 %** , per un incremento complessivo pari ad **€ 9.424,80** (€ 8.568,00 + IVA 10% per 856,80).



Detti importi trovano copertura economica nel quadro economico esistente, alla voce "imprevisti".

#### **COPERTURA ECONOMICA**

Il QE evidenzia quindi un incremento complessivo pari ad € 71.363,41, così distinto:

1. Oneri sicurezza Covid € 64.875,83

2. IVA su oneri COVID € 6.487,58

**Totale** € **71.363,41**

Si dà atto che la copertura del Quadro Economico dell'intervento FI-58 id a074-a075-a078 per complessivi € 25.208.173,25 è complessivamente garantita come segue:

IMPORTO	CODIFICA DA P.I.	FONTE DI FINANZIAMENTO
€ 10.877.357,50	fi-58 id A074-A075	Contributi statali art. 20 DGRT 224/08 autorizzazioni 2010.100647 e 100645
€ 974.903,64	fi-58 id A075	Contributi statali art. 20 DGRT 62/13 aut 2014.100528 sub 88-89
€ 361.519,83	fi-58 id A075	Contributi statali art. 71 aut 2002.100525
€ 14.549,34	fi-58 id A074	Contributi Regionali DGRT 802/08 aut 2010.100068
€ 1.826.841,56	fi-58 id A075	Contributi Regionali DGRT 1061/20 DD 13127/20 aut 2020.621 sub 1
€ 2.355.599,19	fi-58 id A075	Contributi Regionali DGRT 1061/20 DD 13127/20 aut 2021.466 sub 2
€ 1.600.000,00	Fi-58	Contributi Regionali DGRT 1061/20 DD 23392/21 aut. 2021.805
€ 485.450,66	fi-58 id A074	Mutuo 2016-2018 aut 2016.100559
€ 5.966.102,67	fi-58 id A075 - A078	Mutuo 2021 aut 2021.682 sub 7
€ 100.372,74	fi-58 id A075	Alienazioni aut 2010.100068 sub 1
€ 154.937,07	fi-58 id A075	Alienazioni aut. 2021.699 sub 1
€ 52.166,72	Fi-58 id A075	Rimborsi assicurativi aut. 2021.544
€ 218.677,10	conto 3B.04.01	"Manutenzione Immobili" esercizio corrente, autorizzazione dedicata emergenza COVID-19 area fiorentina, n.9/24.
€ 148.331,82	conto 3B.04.01	"Manutenzione Immobili" esercizio corrente, autorizzazione dedicata emergenza COVID-19 area fiorentina, n.9/24.
€ 71.363,41	conto 3B.04.01	"Manutenzione Immobili" esercizio corrente, autorizzazione dedicata emergenza COVID-19 area fiorentina, n.9/5



## CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra rappresentato, sentito il Coordinatore per la Sicurezza, ritenuto opportuno, per le motivazioni addotte, procedere all'approvazione della perizia di variante redatta ai sensi dell'art. 132 c. 1 lettera "a" D.Lgs 163/06 ai fini della sicurezza COVID, il sottoscritto RUP a seguito di approfondita istruttoria e motivato esame dei fatti secondo il disposto dalla normativa vigente, dopo aver espresso un giudizio di ammissibilità per l'approvazione della presente perizia suppletiva, **propone all'Amministrazione di:**

- **approvare la perizia di variante e suppletiva** per un importo in aumento di contratto pari a:

- € 64.875,83, per oneri per la sicurezza COVID a tutto il 31/12/2022 oltre IVA 10 % per € 6.487,58 per un totale di € 71.363,41;

- **approvare la integrazione del costo del bancone Nuovo Ingresso** per un importo complessivo pari ad € 9.424,80 (€ 8.568,00 + IVA 10% per € 856,80).
- **approvare il quadro economico assestato allegato, per complessivi € 25.208.173,25** venutosi a determinare a seguito dell'approvazione della perizia di cui sopra secondo la Tabella allegata, finanziato come da dettaglio riportato nel paragrafo specifico per € 24.769.800,92 nel P.I. 2021/2023, approvato con Deliberazione D.G. n. 386/2021 e rimodulato con Deliberazione D.G. n. 918/2021, alla voce "Realizzazione Nuovo DEA OSMA" rigo FI 58 cod. regionale 10.PS01.898, per € 367.008,92 nel conto economico n. 3B.04.01 "Manutenzione Immobili" Bilancio di previsione esercizio 2021, autorizzazione di spesa dedicata ai costi per l'emergenza Covid 19 n. 9/24 area fiorentina e per € 71.363,41 nel conto economico n. 3B.04.01 "Manutenzione Immobili" Bilancio di previsione esercizio 2022, autorizzazione di spesa dedicata ai costi per l'emergenza Covid 19 n. 9/5 area fiorentina.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Luca Meucci)

Firenze, li 25/01/2023

Allegati:

1. Tabella Calcolo oneri COVID (periodo Gennaio-Aprile 2022)
2. Aggiornamento PSC e Calcolo oneri COVID (periodo Giugno-Dicembre 2022)
3. Calcolo oneri COVID secondo DGRT n.645 del 25/05/2020
4. Quadro economico







	Titolo documento: <b>AGGIORNAMENTO PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO - EMERGENZA COVID-19</b>		
	REALIZZAZIONE DEL NUOVO DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE E NUOVO INGRESSO DEL P.O.S.M. ANNUNZIATA IN LOCALITA' PONTE A NICCHERI COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (FI)	Data: Giugno 2022	Rev. 5

**LAVORI DI REALIZZAZIONE**

**REALIZZAZIONE DEL NUOVO DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE E NUOVO INGRESSO DEL P.O.S.M. ANNUNZIATA IN LOCALITA' PONTE A NICCHERI COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (FI)**

\*\*\*\*\*

**PROTOCOLLO ANTICONTAGIO DI CANTIERE – IN AGGIORNAMENTO AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

**Ordinanza 9 Maggio 2022 - Protocollo relativo all’adozione delle «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri» (pubblicato in GU n.113 del 16-5-2022)**

Il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione



REV	DA	MODIFICA	RED	VERIFICATA	EMESSA
00	14/04/20	I Emissione	SC	SC	GC
01	10/05/20	Aggiornamento DPCM 26 Aprile 2020	SC	SC	GC
02	06/06/22	Aggiornamento Ordinanza 9 Maggio 2022	SC	SC	GC

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>SCOPO .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>OBBLIGHI E RESPONSABILITA' .....</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>6</b>	<b>ANAGRAFICA DI CANTIERE (dati desunti da PSC di appalto) .....</b>	Errore. Il segnalibro non è definito.
<b>7</b>	<b>MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO .....</b>	<b>4</b>
<b>8</b>	<b>INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE .....</b>	<b>18</b>
8.1	<i>CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....</i>	18
8.2	<i>ANALISI DEL RISCHIO GENERICO COVID-19 .....</i>	20
<b>9</b>	<b>MODALITA' DI ACCESSO IN AREA DI CANTIERE .....</b>	<b>27</b>
<b>10</b>	<b>PRESCRIZIONI PARTICOLARI IN CASO DI SOSPENSIONE DEL CANTIERE .....</b>	<b>29</b>
<b>11</b>	<b>RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO .....</b>	<b>29</b>
<b>12</b>	<b>INDICAZIONI SUI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....</b>	<b>30</b>
<b>13</b>	<b>INDICAZIONI CIRCA LE PROCEDURE ED I PROTOCOLLI DI SANIFICAZIONE .....</b>	<b>31</b>
<b>14</b>	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>33</b>

## **PROTOCOLLO ANTICONTAGIO DI CANTIERE – EMERGENZA COVID-19**

### **1.1 PREMESSA**

Il Coronavirus rappresenta un nuovo rischio pandemico non strettamente correlato alle specifiche attività di cantiere che impone al Datore di Lavoro l'adozione di cautele atte a tutelare la salute dei lavoratori e a ridurre se non eliminare il possibile rischio di contagio. In collaborazione quindi con il Medico Competente e gli altri soggetti coinvolti nella sicurezza aziendale (RSPP, RSL, ecc), risulta necessario prevedere l'emissione di specifiche procedure contenute in apposito protocollo aziendale. Tali procedure trovano riferimento nei disposti normativi contenuti nei DPCM di volta in volta emanati dal Governo Italiano e, nello specifico, nei protocolli allegati in relazione alla tipologia di attività svolta.

Risulta opportuno riorganizzare le procedure aziendali in tempi rapidi per garantire la continuità produttiva anche in un contesto obiettivamente molto difficile.

Questa riorganizzazione parte dalla revisione delle misure di prevenzione, ai fini del contrasto alla diffusione del virus.

Il Datore di Lavoro, nell'ambito del modello definito dal Codice Civile (articolo 2087) e dal Testo Unico sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) valuta costantemente quali sono i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro e, sulla base di questa valutazione, adotta tutte le misure idonee a ridurre l'esposizione al rischio.

Misure di prevenzione che non riguardano solo l'ambito strettamente igienico sanitario (la pulizia dei luoghi, l'addestramento del personale, i controlli periodici) ma investono anche gli aspetti di natura organizzativa. Da questo punto di vista, serve un approccio innovativo alla mobilità del personale; è importante rivedere in maniera critica e selettiva tutti gli spostamenti dei dipendenti, limitando quelli verso le zone "a rischio" e potenziando il ricorso agli strumenti digitali che consentono di organizzare riunioni e incontri di lavoro anche senza la necessità della presenza fisica (oltre all'utilizzo dello smart working).

Inoltre, è opportuno introdurre dei meccanismi in grado di censire l'eventuale ingresso di soggetti (fornitori, consulenti e clienti) potenzialmente a rischio, bilanciando le esigenze della privacy con quelle di tutela della salute dei dipendenti.

È importante il dialogo costante con il personale, chiedendo tutte le informazioni che possono essere utili ad identificare eventuali pericoli e dando tutte le istruzioni utili a ridurre l'esposizione al rischio.

### **1.2 RIFERIMENTI**

- Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - Circolare del Ministero della salute. COVID- 2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2020 e successivi decreti emanati - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- **Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” siglato il 6 aprile 2021**
- **Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 nei cantieri – 16 Maggio 2022**

### 1.3 SCOPO

Obiettivo del presente aggiornamento è quello di definire le procedure e la riorganizzazione del cantiere, nonché di specificare gli obblighi a carico del datore di lavoro per adeguarsi ai requisiti previsti dallo specifico protocollo. Le procedure definite costituiscono appendice di aggiornamento al Piano di Sicurezza e Coordinamento di appalto.

A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari e prescritti per ridurre la diffusione del COVID-19, e che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da ridurre al minimo la possibilità di contagio fra lavoratori

Il presente protocollo in aggiornamento al PSC viene emesso dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in attuazione dell'Ordinanza 9 maggio 2022 - Protocollo relativo all'adozione delle «Linee guida per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nei cantieri» (pubblicato in GU n.113 del 16-5-2022)

### 1.4 OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Il datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre una specifica procedura operativa per il cantiere in oggetto, anche attraverso un aggiornamento del Piano Operativo di Sicurezza, redatta sulla base delle disposizioni normative emanate e del presente aggiornamento e conseguentemente di formare ed informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi, anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

L'impresa Affidataria dovrà, oltre a predisporre la specifica procedura aziendale per il cantiere specifico di cui al protocollo condiviso del 06 Aprile 2021, definire le azioni di tipo comune cui dovranno attenersi tutte le ditte esecutrici (subappaltatori e non).

Tutte le imprese esecutrici dovranno, oltre a predisporre la propria procedura aziendale e operativa di cantiere, attenersi alle regole generali dettate dall'Impresa Affidataria.

Le misure specifiche di cantiere dovranno essere definite anche attraverso l'adozione di specifiche procedure ad hoc e/o dichiarazioni predisposte sulla falsa riga degli allegati fac-simili che sono parte integrante del presente aggiornamento (vedasi elenco al capitolo 14)

Tutta la modulistica verrà predisposta per ciascuna ditta su propria carta intestata debitamente timbrata e sottoscritta dal datore di lavoro.

### 1.5 MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

Facendo riferimento agli specifici punti del protocollo siglato in data 16 Maggio 2022, vengono elencati i principi generali descritti nel protocollo medesimo. Nelle tabelle sono definite nello specifico, le disposizioni richieste per dare atto a quanto richiesto, tabella colore blu, mentre le azioni prescrittive a carico dell'impresa sono elencate nella tabella di colore arancio. L'attuazione di ciascuna prescrizioni può avvenire mediante nell'uso delle procedure e dei fac simili allegati al presente documento.

#### **INFORMAZIONE SUGLI OBBLIGHI NEL CANTIERE**

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato bilaterale Formazione - Sicurezza del settore delle costruzioni, informa tutti i lavoratori sulle disposizioni delle Autorità, in particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro per l'accesso in cantiere (in particolare: utilizzo dei dispositivi di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni e rispetto di comportamenti igienico-sanitari corretti);
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della comparsa di qualsiasi sintomo influenzale o simil influenzale.

L'impresa affidataria, in collaborazione con il Committente/Responsabile dei lavori e con il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione ove presente, definisce le modalità di informazione per gli altri soggetti che accedono in cantiere (es. tecnici, imprese subappaltatrici, lavoratori autonomi, ecc.).

### QUADRO SINOTTICO – REQUISITO INFORMAZIONE

N.	REQUISITO	MODALITA'	NOTE/SUGGERIMENTI
1. A	Obbligo di permanenza presso il proprio domicilio in presenza di febbre oltre i 37,5°C o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.	Distribuzione materiale informativo mediante idonei canali aziendali.	Utilizzare materiale di facile comprensione per tutti i lavoratori, favorendo immagini e contenuti multilingua.
1. B	Informazione circa il divieto di accesso in cantiere ai lavoratori con temperatura corporea superiore ai 37,5°C.	Affissione di appositi cartelli all'ingresso del cantiere.  Stabilire le modalità di rilevazione della temperatura, con particolare riferimento a: dispositivo utilizzato (prevedere quelli che non necessitano di un contatto diretto, ad es. ad infrarossi, e prevedere un numero sufficiente di batterie o un dispositivo di riserva), DPI per il personale addetto, persona incaricata (nominare preferibilmente personale già formato, ad es. l'addetto al primo soccorso), rispetto della distanza di sicurezza.	Si richiamano le disposizioni in tema di privacy e la normativa sul trattamento dei dati personali (cfr. nota 1 del Protocollo 14 Marzo). Nel caso in cui si debba gestire in cantiere un caso di persona sintomatica, si ricorda comunque di rispettare le indicazioni riportate al punto 4 della nota 1 del Protocollo 14 Marzo, in merito alla riservatezza e dignità da garantire al lavoratore.
1. C	Consapevolezza ed accettazione del divieto di ingresso o di non permanenza in cantiere in caso di condizioni di pericolo (sintomi influenzali, di contatti stretti con persone risultate positive al Covid-19 nei 14 gg precedenti, ecc.) ed impegno a dichiararlo tempestivamente, anche successivamente all'ingresso	Distribuzione materiale informativo mediante idonei canali aziendali.  Affissione di appositi cartelli all'ingresso del cantiere	In caso venga richiesta al lavoratore una dichiarazione, prestare attenzione alla disciplina dei dati personali (cfr. nota 2 del Protocollo del 14 Marzo) Per la definizione di contatto stretto vedi la Circolare n.6360 del 27/02/2020
1. D	Impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro nel fare accesso in cantiere	Distribuzione materiale informativo mediante idonei canali aziendali.  Affissione di appositi cartelli all'ingresso del cantiere	Richiamare in particolare l'obbligo di mantenere la distanza di sicurezza di 1m, di osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti adeguati sul piano dell'igiene (vedi allegato I del PCM 8 Marzo 2020.

<b>1. E</b>	<p>Impegno ad informare tempestivamente e responsabilmente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa</p>	<p>Informare i lavoratori presenti in cantiere circa le procedure da attuare e le figure aziendali da contattare in caso di persona sintomatica in cantiere (numeri di telefono addetti, spazi dedicati, ecc.).</p> <p>Distribuzione materiale informativo mediante idonei canali aziendali.</p> <p>Affissione di appositi cartelli all'ingresso del cantiere</p>	<p>Definire in modo chiaro la sequenza delle figure operative da contattare, ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Preposto capo squadra Esecutrice</li> <li>2. Preposto Impresa Affidataria / Addetto Emergenze di cantiere</li> <li>3. Datore di Lavoro</li> <li>4. CSE</li> <li>5. Committente/RL</li> </ol> <p>Si veda al riquardo il punto 8 successivo.</p>
-----------------	--	---	---

#### Disposizioni specifiche per l'attuazione delle disposizioni

Il referente dell'Impresa Affidataria (delegato e/o preposto) già incaricato dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs 81/2008, costantemente presente in cantiere, avrà anche il compito di sorvegliare sull'applicazione delle misure preventive e le condizioni di sicurezza di tutto il personale di cantiere e di coordinare le attività anche in funzione delle indicazioni di cui al presente documento, ovvero delle misure anti-contagio previste.

Si dovrà provvedere ad una adeguata informazione per tutti i presenti in cantiere con evidenza dell'avvenuta informazione circa le procedure adottate – andrà data evidenza scritta di tale informazione

Fornire caratteristiche del sistema di misurazione – se prevista, la rilevazione della temperatura dovrà essere eseguita dall'impresa Affidataria per tutte le ditte presenti

Il personale prima dell'accesso al cantiere ed al termine della giornata lavorativa verrà sottoposto al controllo della temperatura corporea nel caso debba accedere negli ambienti sanitari interni; detta rilevazione se eseguita, viene eseguita dal personale incaricato del servizio di guardiania o dal personale incaricato di cantiere.

La misurazione della temperatura se prevista, sarà eseguita anche per il personale tecnico della committenza (DL CSE RUP), visitatori, ecc.

Se la temperatura rilevata risulterà superiore a 37,5°C, l'accesso non sarà consentito. La persona in tali condizioni nel rispetto delle discipline della privacy-sarà momentaneamente isolata e dovrà indossare una mascherina, non dovrà accedere ai locali di cantiere, bensì verrà contattato nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e verranno seguite le sue indicazioni, ove non reperibile verrà contattata l'autorità sanitaria.

Non è possibile accedere o permanere in cantiere laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di doverlo dichiarare tempestivamente e informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

**Prescrizioni a carico dell'impresa**

1. Fornire verbale di informazione sottoscritto da tutti i presenti in cantiere con evidenza dell'avvenuta informazione circa le procedure adottate per l'emergenza COVID
2. Prevedere il monitoraggio degli accessi in cantiere mediante la tenuta di un registro ove saranno indicati gli accessi delle varie maestranze, suddivisi per ditte – vedi modalità accesso al paragrafo 10
3. Indicare la figura preposta alla misurazione manuale della temperatura
4. Registrare l'avvenuta misurazione temperatura in ingresso per tutti gli addetti che devono operare all'interno degli ambienti sanitari - il registro delle misurazioni dovrà essere consegnato in copia al CSE ogni settimana. NON deve essere trascritta la temperatura, ma solo nome e cognome ed esito (autorizzato – non autorizzato)

**MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI**

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà far uso del dispositivo di protezione individuale per tutta la durata delle operazioni, laddove, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto si possano verificare contatti stretti per un tempo superiore ai 15 minuti.

**QUADRO SINOTTICO – REQUISITO MODALITA' DI ACCESSO**

N.	REQUISITO	MODALITA'	NOTE/SUGGERIMENTI
2.A	Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente in cantiere	Individuare una persona addetta all'accoglimento dei mezzi (es. preposto, guardiana, se presente) la quale informi, anche verbalmente, il conducente circa le modalità di ingresso/stazionamento/uscita.	Ogni situazione dovrà essere valutata a seconda della singolarità del cantiere (contesto, dimensioni, ecc.). Stabilire ad esempio i punti di accesso al cantiere, la viabilità interna, le aree di stazionamento per lo scarico/carico di materiale.
2.B	Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi (uffici, baracche, spogliatoi, ecc.) per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.	Individuare una persona addetta all'accoglimento dei mezzi (es. preposto, guardiana, se presente) la quale informi, anche verbalmente, il conducente circa le modalità di ingresso/stazionamento/uscita.  Affissione di appositi cartelli all'ingresso del cantiere.  Definire i DPI che il conducente è obbligato ad indossare nel caso in cui debba necessariamente scendere dal proprio mezzo (es. mascherina, guanti, ecc.)	Fornire di idonei DPI (ad es. mascherina, guanti monouso) alla persona addetta all'accoglimento dei mezzi, per la trasmissione orale delle disposizioni ai conducenti. In caso ad esempio di fornitura di calcestruzzo, in cui l'autista del mezzo deve obbligatoriamente scendere dallo stesso per lo scarico del materiale, richiamare esplicitamente l'obbligo del mantenimento della distanza minima di 1 metro e, qualora non sia possibile, l'utilizzo di idonei DPI. Ove possibile, favorire la trasmissione telematica dei documenti di trasporto.

<b>2.C</b>	Ove possibile, per i fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente, garantendo comunque un'adeguata pulizia giornaliera	Installare appositi wc chimici o in alternativa, individuare tra quelli presenti quelli dedicati ai fornitori esterni, indicandoli con appositi cartelli.	Qualora non sia possibile (ad es. mancanza di spazi) si consiglia di rafforzare le misure di igienizzazione/sanificazione degli stessi ed in particolare di maniglie e porte, o integrare i presidi in prossimità degli stessi (es. dispenser liquido igienizzante, dispenser guanti monouso, cartelli di richiamo sulle prescrizioni igieniche, ecc.)
<b>2.D</b>	Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso di cui alla precedente sezione.	Per l'ingresso di un visitatore/fornitore inviare allo stesso le informative circa le modalità di accesso al cantiere e le norme comportamentali da adottare di cui al punto 1 – Informazione.	Favorire le riunioni tecniche su piattaforme virtuali
<b>2.E</b>	Ove presente un servizio di trasporto organizzato dal Datore di Lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento	Garantire il mantenimento della distanza interpersonale minima anche all'interno dei mezzi aziendali, distribuendo ad esempio i lavoratori su un numero maggiore di automezzi. In caso di mezzo condiviso da più lavoratori assicurare la pulizia e sanificazione dell'abitacolo (volante, maniglie, leva del cambio, finestrini, pulsantiera, cruscotto, ecc.) e l'utilizzo di DPI (guanti e mascherine monouso).	Nel caso in cui il lavoratore utilizzi un mezzo proprio per raggiungere il luogo di lavoro, la contrattazione collettiva riconosce ai lavoratori aumenti/indennizzi temporanei. Ogni Datore di Lavoro delle imprese presenti in cantiere dovrà garantire, ciascuno per la propria parte, il rispetto di tale punto, sensibilizzando i propri lavoratori circa le indicazioni operative per l'utilizzo condiviso di mezzi aziendali anche nel caso di utilizzo comune di mezzi propri per il raggiungimento del luogo di lavoro.
<b>2.F</b>	Per cantieri di notevoli dimensioni e/o con elevato numero di lavoratori, favorire orari di ingresso/uscita scaglionati, in modo da evitare contatti ravvicinati nelle zone comuni	Richiamare mediante segnaletica (cartelli, avvisi, segnaletica a terra) l'obbligo di distanza interpersonale in prossimità di guardiane e tornelli. Ove possibile, favorire la differenziazione dei punti di ingresso e di uscita dal cantiere.	Se necessario stabilire coi datori di lavoro delle imprese in subappalto gli orari di ingresso ed uscita dal cantiere scaglionati.

#### **Disposizioni specifiche per l'attuazione delle disposizioni**

Il referente dell'Impresa Affidataria (delegato e/o preposto) già incaricato dell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs 81/2008, deve prevedere apposite aree di sosta ove saranno parcheggiati i mezzi dei fornitori in attesa di accedere in cantiere o per lo scarico del materiale, da condividere con il CSE.

Qualsiasi autista o operatore esterno potrà anch'esso essere sottoposto al controllo della temperatura, se previsto.

**Prescrizioni a carico dell'impresa**

1. Aggiornare la planimetria di cantiere indicando le aree assegnate per i fornitori
2. Previsto allestimento di 1 wc chimico dedicato solo per il personale estraneo al cantiere
3. Mantenere gli accessi di cantiere chiusi ed apribili solo previo intervento del responsabile di cantiere
4. Indicare le modalità specifiche di misurazione della temperatura per i fornitori (ad es. misurazione manuale a bordo mezzo da parte di personale dell'impresa).

**PULIZIA E IGIENE NEL CANTIERE**

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera con prodotti igienizzanti degli spogliatoi e delle aree comuni, limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi dalla stessa utilizzati. Le persone presenti in cantiere devono adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica.

**QUADRO SINOTTICO – REQUISITO PULIZIA E SANIFICAZIONE CANTIERE**

N.	REQUISITO	MODALITA'	NOTE/SUGGERIMENTI
3. A	Il Datore di Lavoro assicura la pulizia giornaliera degli spogliatoi e delle aree comuni.	Effettuare la pulizia quotidiana e definire la periodicità della sanificazione periodica degli ambienti chiusi quali baracche di cantiere, spogliatoi, bagni (anche quelli chimici), locali per il consumo dei pasti e le altre aree comuni, incaricando personale proprio od eventualmente esterno all'azienda (in caso di fornitura di servizi, valgono le regole di accesso al cantiere), ponendo particolare attenzione alle superfici toccate con maggior frequenza (porte, maniglie, interruttori, scrivanie, tavoli, sedie, pulsantiere dei distributori automatici, ecc.). Prevedere inoltre le modalità e la frequenza dei ricambi d'aria in funzione dell'occupazione prevista e dell'attività svolta all'interno di tali ambienti, ai fini del mantenimento di un buon livello di salubrità dell'aria negli ambienti lavorativi chiusi.	Nella definizione della periodicità e della modalità della sanificazione, il Datore di Lavoro deve coinvolgere il Medico Competente, l'RSPP e l'RLS/RLST aziendali. In caso di utilizzo di personale interno è necessario predisporre un <u>protocollo di intervento</u> specifico in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente). All'interno di tale protocollo dovranno essere definiti i DPI da fornire agli addetti e i prodotti detergenti che assicurino una corretta pulizia/sanificazione delle superfici. Altre indicazioni operative utili per il mantenimento di un buon livello di salubrità dell'aria negli ambienti di lavoro sono reperibili nel Rapporto ISS COVID-19 n°5 del 23 Marzo 2020, a cui si rimanda.

<b>3. B</b>	<p>Il Datore di Lavoro assicura la pulizia giornaliera periodica dei mezzi d'opera con particolare riferimento alle cabine di guida ed alle pulsantiere dei comandi delle macchine/attrezzature utilizzate da più persone. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto e per i mezzi di lavoro a noleggio quali gru ed altri mezzi operanti in cantiere.</p>	<p>Prevedere la pulizia giornaliera delle parti maggiormente a contatto con le mani degli operatori (pulsantiere comandi, cuffie di protezione, sportelli, leve, maniglie, ecc.) delle attrezzature di uso comune e delle postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la sega circolare, la taglia piegaferri, la betoniera abicchiere, la clipper, ecc.).</p> <p>Prevedere la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante, cabina di guida ecc. delle macchine operatrici, anche di quelle a noleggio (a titolo esemplificativo si citano: sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, gru, ecc.).</p> <p>A tal fine rendere disponibile in cantiere specifici detergenti e disinfettanti in prossimità delle attrezzature di lavoro o anche a bordo delle macchine di cantiere mediante appositi kit di pulizia</p>	<p>Si suggerisce di organizzare le proprie squadre e lavorazioni in modo che le macchine ed attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.</p> <p>Per gli apprestamenti di uso comune la cui pulizia giornaliera può presentare notevoli difficoltà realizzative (es. trabattelli, scale, ponteggi) si suggerisce, ad esempio, di prescrivere l'obbligo di utilizzo di guanti da parte dei lavoratori.</p> <p>In caso di nolo a freddo di macchine o attrezzature è consigliabile richiedere al noleggiatore che le macchine o attrezzature noleggate siano state sanificate prima della consegna.</p>
<b>3. C</b>	<p>Il Datore di Lavoro promuove la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo.</p>	<p>Informare i lavoratori circa le misure precauzionali da adottare per l'utilizzo di attrezzature manuali.</p> <p>Favorire, mediante le modalità organizzative ritenute più idonee ed efficaci, l'uso esclusivo di una specifica attrezzatura da parte dei propri lavoratori, almeno per il turno lavorativo ed incentivarne la pulizia anche in via preventiva rispetto all'utilizzo.</p> <p>A tal fine rendere disponibile in cantiere specifici detergenti e disinfettanti in prossimità delle attrezzature di lavoro.</p>	<p>Si suggerisce di stabilire ad esempio le specifiche mansioni dei propri lavoratori all'interno delle squadre operative, in modo che gli attrezzi manuali siano utilizzati, almeno per il turno lavorativo, dalla medesima persona.</p>
<b>3. D</b>	<p>Il Datore di Lavoro limita l'accesso contemporaneo agli spogliatoi ed alle aree comuni di cantiere.</p>	<p>Stabilire le regole per l'utilizzo degli spazi comuni di cantiere quali ad esempio baracche ad uso uffici e spogliatoi, servizi igienici, locali per il consumo dei pasti, ma anche ascensori/montacarichi), con particolare riferimento all'occupazione massima di tali luoghi, adottando misure quali lo scaglionamento per fasce orarie o la riduzione/distanziamento dei posti fruibili (armadietti per il cambio o posti a sedere per i pasti). Prevedere un'adeguata ventilazione dei locali chiusi o un adeguato ricambio d'aria.</p> <p>Prevedere un tempo ridotto di sosta all'interno dei locali chiusi ad uso comune.</p> <p>Evitare l'assembramento di persone al di fuori degli spazi comuni, per le persone in attesa del proprio turno per accedervi.</p>	<p>Affiggere all'ingresso dei singoli ambienti chiusi di uso comune le modalità di accesso e l'occupazione massima, il tempo di permanenza ed il rispetto comunque della distanza interpersonale all'interno del locale.</p> <p>Posizionare dei dispenser con soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani in prossimità dell'accesso ai locali chiusi.</p> <p>Posizionare appositi contenitori con coperchio, debitamente segnalati, dedicati alla raccolta dei dispositivi (guanti, mascherine), da smaltire secondo le indicazioni fornite dal Comune di competenza.</p>
<b>3. E</b>	<p>Il Datore di Lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi</p>	<p>Predisporre un registro della avvenuta sanificazione che contenga un riferimento ai locali comuni, ai servizi, alle postazioni fisse di lavoro, alle principali attrezzature ed ai mezzi, ecc.</p>	<p>Inserire nel registro data e firma operatore.</p>

	d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.		
3. F	Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti, attrezzature e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.	Stabilire una procedura da attuare in caso si venga a conoscenza di un caso accertato di persona con COVID-19 all'interno del cantiere, con particolare riferimento all'individuazione dei locali da sanificare.	In tal caso, le procedure di pulizia e sanificazione dovranno avvenire come descritti dalla Circ. 5443 del 22/2/2020 del Ministero della Salute.
3. G	Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSL territorialmente competente);	Nel caso di utilizzo del proprio personale, stabilire le modalità di intervento specifiche mediante un apposito protocollo, coinvolgendo il Medico Competente, l'RSPP e l'RLS o RLST territorialmente competente. In esso definire in particolare: - DPI per gli operatori - Prodotti utilizzati A tal riguardo vedi il successivo punto 8.	Nella Circ. 5443 del 22/2/2020 del Ministero della Salute è indicato che sono considerati efficaci i disinfettanti di utilizzo comune in ambito ospedaliero quali ipoclorito di sodio (candeggina) da 0,1% a 0,5% o etanolo (alcoletilico) da 62% a 71%.

### **Disposizioni specifiche per l'attuazione delle disposizioni**

Per gli ambienti chiusi (quali uffici di cantiere, spogliatoi, etc.) si prevede la ventilazione naturale dell'ambiente continua o almeno di 10 minuti/ora aprendo porte e finestre.

Si vieta l'uso promiscuo degli strumenti individuali di lavoro per la pulizia dei quali verrà fornito anche specifico detergente disponibile in cantiere da impiegare prima, durante e a conclusione dell'attività lavorativa.

Ciascun operatore deve provvedere alla fine della giornata a pulire il proprio mezzo provvedendo alla sanificazione con idonei prodotti dei vari comandi.

La pulizia degli ambienti di cantiere (wc, spogliatoi, mensa, uffici, ecc) deve avvenire preferibilmente con apposita ditta incaricata per le pulizie generali di cantiere

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione sono inderogabilmente dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale e le azioni di sanificazione vengono effettuate da ditte specializzate con l'impiego di prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Devono essere stabilite le modalità e la periodicità della pulizia e sanificazione

### **Prescrizioni a carico dell'impresa**

1. Fornire il programma e la cadenza delle attività di sanificazione dei locali
2. Nel caso provveda direttamente la ditta, fornire POS con le procedure di sanificazione, elenco prodotti utilizzate e SDS (schede di sicurezza prodotto), nonché formazione specifica del personale per tale attività

3. Fornire il nominativo della ditta adibita all'esecuzione delle sanificazioni ed il protocollo adottato con indicazione dei prodotti impiegati e relative schede tecniche
4. Affiggere in ogni locale le indicazioni circa l'affollamento massimo consentito e le misure di sicurezza mediante affissione di apposita cartellonistica
5. Richiedere alla ditta incaricata della esecuzione delle sanificazioni di tenere un registro ove dovrà annotare la periodicità delle attività eseguite e procedura adottate, da fornire su richiesta per gli opportuni controlli di CSE ed enti ispettivi.

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione è di fondamentale importanza ed è necessario l'uso delle mascherine secondo quanto previsto dalla disciplina vigente.

#### ***QUADRO SINOTTICO – REQUISITO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI***

	<b>REQUISITO</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>NOTE/SUGGERIMENTI</b>
	Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità: <ul style="list-style-type: none"> <li>□ quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;</li> <li>□ alle indicazioni dall'autorità sanitaria</li> <li>□ alle indicazioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del D.Lgs 81/08</li> </ul>	Verificare preventivamente il numero e la tipologia delle mascherine da distribuire ai lavoratori. Importante informare i propri lavoratori sulle corrette modalità per indossare e togliere la mascherina,	Le mascherine conformi a quanto indicato da OMS e Autorità sanitarie sono da utilizzare al solo e unico scopo di evitare il contagio da Covid-19. Le attività che richiedono specifici Dispositivi di Protezione Individuale alle Vie Respiratorie (es. rimozione amianto, Fav, demolizioni, ecc.) dovranno essere eseguite con le apposite mascherine previste dalla valutazione del rischio aziendale (ad es. vedi relativa scheda lavorazione già presente nel proprio POS).
	Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare in ambienti chiusi a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie	Valutare/individuare sul cronoprogramma dei lavori le attività che impediscano, per esigenze operative, il rispetto della distanza interpersonale di 1m. In tali casi fornire preventivamente i lavoratori di idonei DPI. Individuare il prima possibile tali situazioni critiche al fine di poter reperire i DPI specifici (cfr. Allegato V). <u>Definire i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni anti contagio previste.</u>	

	Il Datore di Lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i		Predisporre apposito registro o modulo di consegna di DPI, indumenti e tuta usa e getta, da utilizzare nei casi in cui venga ritenuto necessario.
	Il Datore di Lavoro si assicura che in ogni cantiere sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento.	Verificare la presenza in cantiere degli specifici presidi sanitari definiti per la corretta applicazione del presente Protocollo, con particolare riferimento alle procedure individuate per la gestione dei casi sospetti di contagio.	Verificare ad esempio la presenza in cantiere delle figure aziendali incaricate di attuare le procedure previste, del termometro per la rilevazione della temperatura corporea in ingresso (prevedere batterie o dispositivo di scorta), di un idoneo spazio dedicato per l'isolamento casi sospetti, dei DPI per gli addetti incaricati in numero sufficiente all'espletamento dei loro compiti, ecc.

**Disposizioni specifiche per l'attuazione delle disposizioni**

Assicurare una adeguata scorta di DPI in cantiere

Verificare costantemente che i DPI siano del tipo marchiato CE o muniti della specifica autorizzazione in deroga secondo lista aggiornata periodicamente da INAIL.

Provvedere ad una adeguata informazione delle maestranze circa l'uso dei DPI.

Dovranno essere individuate in particolare le attività che non consentono l'esecuzione dei lavori nei locali al chiuso ed in ambiente sanitario attivo, rispettando le distanze minime, in particolare quelle che si svolgono in ambienti chiusi; l'Impresa dovrà quindi individuare le ditte e il n. max di persone che prevede di far operare e fornire adeguati DPI in relazione alle lavorazioni svolte.

**Prescrizioni a carico dell'impresa**

1. Per le attività lavorative interne e negli ambienti sanitari operativi è obbligatorio l'uso della mascherina
2. L'uso della mascherina non è richiesto a bordo dei mezzi operativi di cantiere
3. Prevedere specifici DPI per eventuale soccorso a addetto che presenta sintomi di infezione – da posizionare in locale COVID all'ingresso di cantiere (tuta, maschera di protezione o occhiali protettivi, guanti in lattice, mascherina)
4. Prevedere formazione aggiuntiva circa le modalità di vestizione in caso di intervento COVID-19
5. Affiggere la cartellonista indicante i vari percorsi di ingresso e uscita dall'edificio.

**GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)**

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi deve essere organizzato, di concerto con il Committente/Responsabile dei lavori e con i coordinatori della sicurezza, al fine di evitare assembramenti e con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali.

***QUADRO SINOTTICO – REQUISITO GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI***

N.	REQUISITO	MODALITA'	NOTE/SUGGERIMENTI
6. A	L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un periodo di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.	Stabilire le regole per l'utilizzo degli spazi comuni, con particolare riferimento all'occupazione massima di locali di utilizzo comune (baracche ad uso spogliatoi, locali per il consumo dei pasti, moduli prefabbricati ad uso servizi igienici, ecc.), adottando misure quali lo scaglionamento per fasce orarie o la riduzione/distanziamento dei posti (armadietti per il cambio nel caso degli spogliatoi o posti a sedere per i locali pasti). Prevedere un'adeguata ventilazione dei locali chiusi o un adeguato ricambio d'aria. Prevedere un tempo ridotto di sosta all'interno dei locali chiusi ad uso comune (es. locali distribuzione snack/bevande). Evitare l'assembramento di persone anche al di fuori degli spazi comuni, per le persone in attesa del proprio turno per accedervi.	Lo strumento della turnazione può essere utile al fine di ridurre la presenza contemporanea di personale. La cartellonistica informativa in prossimità degli accessi ai suddetti luoghi deve richiamare l'obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza, anche all'esterno. Eventualmente prevedere una persona che verifichi il rispetto di tale indicazione durante le ore di punta (ad es. per il locale mensa/refettorio).
6. B	Il Datore di Lavoro garantisce la pulizia giornaliera nonché la riorganizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.	Prevedere la pulizia giornaliera periodica degli spogliatoi e del locale per il consumo dei pasti, riorganizzando gli spazi fruibili al loro interno. Per gli spogliatoi prevedere ad esempio la diminuzione e/o il distanziamento degli armadietti ovvero, se non risulta possibile, la contingentazione mediante turnazione per fasce orarie. Per il locale consumo pasti prevedere l'organizzazione dei posti a sedere garantendo la distanza di 1m (ad es. sfalsamento "a scacchiera"). Mediante apposita cartellonistica richiamare le regole per l'accesso ai locali di uso comune, con particolare riferimento all'occupazione massima ed al tempo di permanenza all'interno dei locali.	

**Disposizioni specifiche per l'attuazione delle disposizioni**

Per tutti gli ambienti logistici (wc, spogliatoi, locali ricovero/consumazione pasti, ecc.) verrà indicato il massimo numero di persone presenti contemporaneamente al loro interno (1 persona ogni 2mq) mantenendo una distanza minima di 2 m tra le postazioni fisse, salvo diversa valutazione dell'Impresa.

Prevedere integrazione dei box di cantiere - se non possibile per motivi di spazio si dovrà organizzare orari e turnazione per gli addetti

Per il dimensionamento degli spazi per la consumazione pasti si prevede un tempo medio di 15 min.

Non si prevede la turnazione degli addetti ma l'integrazione di box specifici

Verificare che siano eseguite le pulizie periodiche e siano presenti prodotti per la pulizia dei tavoli a fine pasto

### **Prescrizioni a carico dell'impresa**

1. Affiggere la cartellonistica indicante il massimo affollamento degli addetti per ciascun locale – fare riferimento all'apposito elaborato grafico allegato al presente documento.
2. Controllare la compilazione delle schede di pulizia presenti in ciascun box di cantiere
3. Rispettare le disposizioni indicate nella planimetria allegata al presente aggiornamento di cantiere per l'uso dei box

### **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE**

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria (come la tosse), lo deve dichiarare immediatamente al proprio datore di lavoro o al coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

### ***QUADRO SINOTTICO – REQUISITO GESTIONE PERSONA SINTOMATICA***

<b>N.</b>	<b>REQUISITO</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>NOTE/SUGGERIMENTI</b>
<b>8. A</b>	Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore a 37,5°C e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro o direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del CSE (dove nominato), e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.	Definire una procedura da attuare. In merito all'obbligo dei lavoratori ad informare il proprio Datore di Lavoro o Preposto presente in cantiere (cfr. punto 1: Informativa, affissione di appositi cartelli in cantiere, ecc.), indicare in modo chiaro le figure di riferimento individuate e presenti in cantiere (proposto impresa esecutrice, preposto impresa affidataria, capo cantiere, datore di lavoro, ecc.). Per una corretta e tempestiva applicazione della procedura individuare preferibilmente personale già formato come l'addetto al primo soccorso e i relativi compiti specifici (chi contattare, cosa riferire, modalità di isolamento, ecc.) e i DPI per il personale coinvolto.	Si riporta in parte il punto 4) della nota 1 contenuta all'interno del punto 1- Informazione del Protocollo Condiviso del 14 Marzo 2020: "in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore."

<b>8. B</b>	<p>Il Datore di Lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Datore di Lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.</p>	<p>Stabilire la procedura da attuare in tal caso, indicando ad esempio le figure di riferimento individuate o stabilire quali documenti possono essere utili alla ricostruzione dei "contatti stretti" che possono essere avvenuti in cantiere (es. registro delle presenze giornaliero, registro accessi, composizione delle squadre di lavoro, turnazione, ecc.).</p>	<p>Si riporta in parte il punto 4) della nota 1 contenuta all'interno del punto 1- Informazione del Protocollo Condiviso del 14 Marzo 2020: "Tali garanzie (di riservatezza e dignità di cui sopra) devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi". Per la definizione di contatto stretto vedi la Circolare 6260 del 07/03/2020.</p>
-----------------	--	---	---

#### **Disposizioni specifiche per l'attuazione delle disposizioni**

Non è possibile accedere o permanere in cantiere laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di doverlo dichiarare tempestivamente e informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.

Nel caso che un addetto manifesti sintomi di infezione, successivamente all'accesso in cantiere, si dovrà provvedere ad attivare il personale indicato nel protocollo dell'impresa o nel piano di emergenza. Il personale dovrà essere adeguatamente formato.

Nel caso in cui dovesse presentarsi all'accesso in cantiere una persona sintomatica con febbre oltre 37,5 dovrà essere negato l'accesso ed informata immediatamente l'autorità sanitaria.

#### **Prescrizioni a carico dell'impresa**

1. E' previsto apposito box per la misurazione della temperatura corporea e qualora necessario, da utilizzarsi come locali di accoglienza e primo soccorso per la persona che manifesti sintoni da infezione da COVID-19
- 2.
3. Prevedere la cartellonistica informativa
4. Allestire apposta cassetta PS contenente i dispositivi di protezione individuale per il personale addetto al soccorso e monitoraggio della temperatura.

**SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST**

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST, nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il medico competente – nel rispetto della privacy - segnala situazioni di particolare fragilità al datore di lavoro, il quale dispone le idonee misure di tutela del lavoratore; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

**QUADRO SINOTTICO – REQUISITO SORVEGLIANZA SANITARIA**

N.	REQUISITO	MODALITA'	NOTE/SUGGERIMENTI
9. A	La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)	Verificare che a livello aziendale siano rispettate le scadenze per la sorveglianza sanitaria e le stesse vengano effettuate secondo il c.d. decalogo. Qualora non fosse possibile eseguire la sorveglianza sanitaria nel rigoroso rispetto delle misure igieniche stabilite, le visite mediche periodiche e gli esami strumentali possono essere sospesi per tutto il tempo in cui saranno in vigore le misure sulla mobilità e sull'affollamento dei locali, anche in caso di superamento della periodicità prevista dal programma di sorveglianza sanitaria.	Si riporta la Nota Illustrativa di Confindustria al Protocollo del 14 Marzo: "La sorveglianza sanitaria periodica (ed in particolare le visite periodiche) non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il MC può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. Considerato che, per la durata delle misure di restrizione disposte, alcune attività non indispensabili alla produzione o differibili devono essere sospese, e che devono essere incentivate ferie, congedi e altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva, si ritiene ragionevolmente che i lavoratori non effettivamente in servizio non debbano essere inviati alla visita medica periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione, se in scadenza e/o scaduta"
9. C	Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il MC collabora con il Datore di Lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il CSE, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	Condividere con il MC e RLS/RLST le procedure implementate per l'applicazione del Protocollo. Verificare con il CSE, ove nominato, la corretta applicazione delle stesse per la realtà di cantiere.	Può essere utile riportare in tale sede il suggerimento inserito nella Nota Illustrativa di Confindustria al Protocollo del 14 Marzo: Incrementare, nell'ambito dell'organizzazione aziendale presso la quale viene prestata la propria opera, l'attività di collaborazione (anche servendosi dei collegamenti informatici) con le altre figure aziendali della prevenzione e di informazione, con particolare riferimento alla necessità di adempiere a quanto previsto dalla Autorità sanitarie, di osservare con rigore le misure igieniche per le malattie a diffusione respiratoria (igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie) e di utilizzare correttamente le mascherine. Tale collaborazione potrà avvenire anche in modalità da remoto.
9. D	Il MC segnala al Datore di Lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti ed il Datore di Lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy; il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.	Sensibilizzare i propri lavoratori nel segnalare al Medico Competente situazioni personali che possano essere ricondotte ai casi ritenuti statisticamente più a rischio complicazioni in caso di infezione (età anagrafica, comorbilità, ecc.)	Dal momento che l'epidemia in corso è particolarmente pericolosa per le persone anziane o con condizioni di salute compromesse da altre malattie, l'azione del MC è particolare importante nel rilevare tali situazioni residue in ambito lavorativo. Su questo punto il MC deve mettere in atto tutte le cautele possibili nella tutela dei dati sanitari sensibili in proprio possesso e la comunicazione al Datore di Lavoro non dovrà prevedere in nessun modo informazioni personali.

## 1.6 INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Ferma restando la valutazione dei rischi aggiuntivi per come già esplicitati nel Piano di sicurezza e coordinamento di appalto e per quanto indicato nei POS delle ditte esecutrici, si prendono qui in esame i rischi aggiuntivi e generali applicabili all'organizzazione di cantiere ed alle lavorazioni per quanto attiene all'emergenza COVID-19, escludendo quelli specifici eventualmente presenti nelle lavorazioni e già trattati nei POS, cui si rimanda.

**Criteria generali di valutazione.** La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-ronaVI-rusD-isease dell'anno d'identificazione, 2019. Le vie di ESPOSIZIONE/TRASMISSIONE rilevate sono le seguenti:

- ESPOSIZIONE RAVVICINATA A PERSONE SINTOMATICHE/ASINTOMATICHE;
- Contatto accidentale delle mucose di occhi, naso e bocca con FLUIDI BIOLOGICI;
- Ingestione accidentale attraverso il contatto di mani sporche con la mucosa orale, oculare e nasale con SUPERFICIE CONTAMINATE;
- Inalazione di bioaerosol contaminato;
- Contatto accidentale per via oro-fecale;
- Via parenterale, attraverso l'inoculo di agenti biologici per punture accidentali, abrasioni, traumi e ferite con oggetti taglienti o appuntiti.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12giorni; 14 giorni rappresentano il limite di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria (BIOAEROSOL).

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus sono simili ad una influenza:

- febbre;
- tosse;
- difficoltà respiratorie.

**Nei casi più gravi, l'infezione può causare:**

- **polmonite;**
- **sindrome respiratoria acuta grave;**
- **insufficienza renale.**
- **Persone immunodepresse o con patologie precedenti devono prestare particolare attenzione per l'elevato rischio correlato.**

**L'ESPOSIZIONE AL COVID-19 PUÒ PERTANTO ESSERE CONSIDERATO COME DI TIPO "SOCIALE", LEGATA UNICAMENTE A POSSIBILI CONTATTI CON LAVORATORI, COLLEGHI, TRASPORTATORI E/O UTENTI/CLIENTI CHE RISULTINO INFETTI, DI CUI NON SIA NOTA LA POSITIVITÀ ALVIRUS E/O NON NE MANIFESTINO I SINTOMI TIPICI.**

Le Imprese esecutrici nell'ambito dell'applicazione dei criteri generali previsti dal Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti dei cantieri edili – 09 Maggio 2022, del protocollo specifico emesso dall'Impresa Affidataria con riferimento a quanto stabilito dal protocollo condiviso fra le parti sociali del 06 Aprile 2021 con riferimento alle prescrizioni del presente aggiornamento, dovranno predisporre una apposita valutazione dei rischi specifici delle proprie lavorazioni contenuta nel POS eventualmente già validato (per le ditte già presenti in cantiere) ed aggiornata facendo riferimento all'allegato 1 del presente PSC.

Per le ditte di nuovo ingresso, il POS dovrà contenere un apposito capitolo con la valutazione dei rischi e prescrizioni conseguenti atte alla definizione e gestione delle distanze e la conseguente adozione di DSPI specifici

### LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-COV-2

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

#### LA METODOLOGIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO AI SETTORI PRODUTTIVI

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di punteggi attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale:

- **esposizione**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **prossimità**

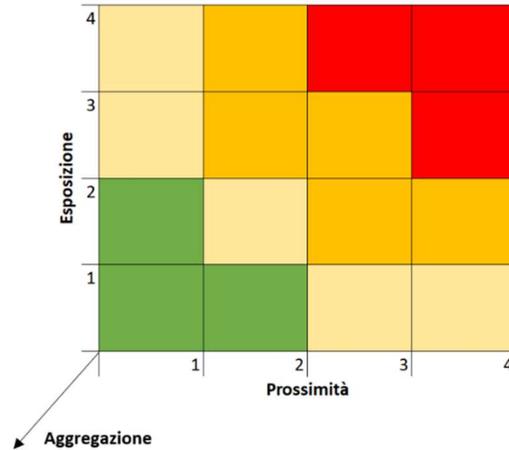
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione**

- 1 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 2 = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 3 = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 4 = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore all'interno della matrice seguente.



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

L'attribuzione delle classi di rischio per settore produttivo è da considerarsi come orientativa per far emergere una consapevolezza integrata dell'attuale scenario di emergenza sanitaria. È evidente che le singole realtà aziendali possono mitigare sostanzialmente il rischio adottando un'adeguata strategia di prevenzione anche per rispondere a specifiche complessità che possono non emergere in un'analisi di insieme, in particolare per le piccole e medie imprese

**CLASSE DI RISCHIO DI APPARTENENZA DEL SETTORE COSTRUZIONI**

<b>ATECO 2007</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Classe di aggregazione sociale</b>	<b>Classe di Rischio</b>
<b>F</b>	<b>COSTRUZIONI</b>		
<b>41</b>	<b>COSTRUZIONE DI EDIFICI</b>	<b>1</b>	<b>BASSO</b>
<b>42</b>	<b>INGEGNERIA CIVILE</b>	<b>1</b>	<b>BASSO</b>
<b>43</b>	<b>LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI</b>	<b>1</b>	<b>BASSO</b>

ANALISI DEL RISCHIO GENERICO COVID-19

Si esplicitano nelle tabelle che seguono le prescrizioni derivanti dall'analisi dei rischi interferenziali di competenza del Coordinatore per la sicurezza in fase di Esecuzione in relazione al possibile contagio da COVID -19.

Vengono differenziate le classi di attività in relazione agli ambiti operativi e conseguentemente attribuita una sottoclasse di rischio, così predeterminata:



RISCHIO ALTO



RISCHIO MEDIO



RISCHIO BASSO

**N.B. La tipologia di rischio è da intendersi generico nell'ambito complessivo di cantiere e non riferito nello specifico alle singole lavorazioni**

**01 - LAVORAZIONI**

CLASSE DI ATTIVITA'	SCELTE ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAV.	MISURE DI COORDINAMENTO
Lavorazioni in cantiere	<p>Sfasamento spaziale e temporale;</p> <p>Identificazione puntuale delle maestranze impegnate con organizzazione delle stesse: accessi, pause, spogliatoio, mensa.</p> <p>Controllo del rispetto dei protocolli anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza di un metro, adozione di strumenti di protezione individuale.</p> <p>Sospensione e annullamento tutti gli eventi formativi in cantiere.</p>	<p>Come da "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi Protocollo condiviso del 06 Aprile 2021</p> <p>Procedure appese in cantiere per la informazione dei lavoratori (anche per i lavoratori stranieri).</p> <p>In caso di presenza di una presenza con Covid-19, si seguiranno le disposizioni della circolare n.5443 n.22 febbraio 2020 Ministero della Salute e seguenti.</p>	<p style="text-align: center;"><b><u>I DPI SONO OBBLIGATORI PER TUTTE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE ALL'INTERNO DEI LOCALI</u></b></p> <p><b>DPI specifici obbligatori:</b> facciali filtranti FFP2, FFP3, guanti in lattice e/o nitrile, occhiali avvolgenti (solo per assistenza infetto), mascherina chirurgica</p> <p>Frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche saranno ubicate in punti quali l'ingresso del cantiere o dei baraccamenti.</p>	NA	<p>Integrazione piano di emergenza per aree a rischio CORONAVIRUS (aree di lavoro occupate da lavoratori che si sono positivizzati).</p> <p>In caso di riunioni di coordinamento, sarà mantenuta la distanza interpersonale di un metro o favorito l'uso di piattaforme online.</p> <p>Favorito l'introduzione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile i contatti nelle zone comuni.</p> <p><u>L'impresa potrà differenziare le lavorazioni e stabilire quali attività possano essere eseguite a distanze superiori ad un metro mediante aggiornamento del cronoprogramma.</u> <u>In tal caso indicherà nel POS per quali lavorazioni non sarà necessario utilizzare i DPI richiesti.</u> <u>Per il transito o l'accesso nelle zone comuni (box servizi e mensa) i DPI sono obbligatori</u></p>

**02 – ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E LOGISTICA**

CLASSE DI ATTIVITA'	SCELTE ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAV	MISURE DI COORDINAMENTO
Accessi del personale e/o visitatori	<p><b>Controllo temperatura (ove previsto):</b> tutto il personale (impresa affidataria, subappaltatrice, fornitori) sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea;</p> <p><b>e nessun operatore e/o fornitore</b> potrà entrare negli uffici o in cantiere se non prima aver ricevuto la specifica nota formativa.</p>	<p>Come da "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi Protocollo condiviso del 06 Aprile 2021</p> <p>Decreto legge n.6 del 23/02/2020 per chi proviene da zone a rischio secondo indicazioni OMS e/o soggetti risultati positivi e seguenti</p> <p>Procedure appese in cantiere per la informazione dei lavoratori (anche per i lavoratori stranieri).</p>	<p><b>Tutte le maestranze in cantiere</b> saranno dotate di mascherine, almeno FFP2.</p> <p><b>Il datore di lavoro</b> informa preventivamente tutte le maestranze, ed eventuali terzi che debbano fare ingresso in cantiere, della preclusione e dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con i soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni OMS;</p> <p><b>Comunicazione della procedura di ingresso e di comportamento</b> all'interno del cantiere.</p>	NA	<p>Ove previsto l'affidataria affiderà il controllo della temperatura ad un addetto. Se la temperatura risulta superiore ai 37,5°, <b>non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.</b> Gli operatori, che si trovano in questa condizione, vanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) mandate, in misura cautelativa, presso il proprio domicilio e affidati alle cure del proprio medico curante;</li> <li>2) Fornite mascherine almeno FFP2;</li> <li>3) Non dovranno recarsi al Pronto Soccorso, ma contattare al più presto medico, AUSL e n. tel. Regione RER</li> </ol>
	<p><b>Prescrizioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Distribuzione di informativa specifica rischio corona virus a tutte le maestranze presenti in cantiere;</li> <li>• Dotazione di cantiere: mascherina e guanti in lattice (n.1 kit al giorno);</li> <li>• Gli spostamenti, all'interno del sito di cantiere, saranno limitati al minimo indispensabile;</li> <li>• Sarà ridotto l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi avranno obbligo di adottare le regole comportamentali di cantiere e le relative procedure anti-virus.</li> </ul> <p><b>Mobilità delle persone dentro i luoghi di lavoro:</b> Tutti gli spazi comuni sono potenziali luoghi di contagio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Parcheggi/Accessi:</i> area esterna di dimensioni sufficienti al mantenimento della distanza di sicurezza di un metro IN PROSSIMITA' degli accessi, sarà affissa adeguata segnaletica comportamentale</li> <li>• <i>Ingressi:</i> ingresso all'area di cantiere e agli uffici sarà sfasata nel tempo;</li> <li>• <i>Mensa:</i> Turnazione degli accessi alla baracca mensa per garantire costantemente il distanziamento interpersonale;</li> </ul>				

CLASSE DI ATTIVITA'	SCELTE ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAV.	MISURE DI COORDINAMENTO
Servizi igienico-assistenziali	<p><b>Posizionare servizio igienico di capacità idonea</b> in relazione alle maestranze effettive in cantiere.</p> <p><b>Pulizia giornaliera</b> dei locali, degli ambienti e delle postazioni di lavoro. L'accesso agli spazi comuni, comprese area ristoro e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.</p>	<p>Come da "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi Protocollo condiviso del 06 Aprile 2021</p> <p>Procedure appese in cantiere per la informazione dei lavoratori (anche per i lavoratori stranieri).</p> <p>In caso di presenza di una presenza con Covid-19, si seguiranno le disposizioni della circolare n.5443 n.22 febbraio 2020 Ministero della Salute e seguenti.</p>	<p>Sarà effettuata la pulizia/sanificazione <b>ogni fine turno</b>;</p> <p>A tutte le imprese impegnate in cantiere si raccomanda ogni fine turno, <b>cambio abiti e docce giornaliera</b>;</p> <p>Ogni operaio deve utilizzare sempre la stessa attrezzatura.</p>	V E DI L A Y O U T A G GI O R N A L I O	Qualora le dimensioni degli spogliatoi non consentano un utilizzo ordinario: l'accesso va contingentato, con aerazione dei locali, tempi ridotti di permanenza e distanza di un 1 mt.
	<p><b>Prescrizioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Disporre di soluzioni igienizzanti a base alcool</b> per le mani da tenere presso gli uffici, baracche, spogliatoio e mezzi di cantiere. Inoltre, è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicati nei punti di ingresso o in prossimità dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.</li> <li>• <b>Pulizia giornaliera di baracche, uffici e altre pertinenze</b> (servizi igienici, sala riunioni, ecc.), con sanificazione dei medesimi, compresi mouse, tastiere nei baraccamenti ad uso ufficio e tutte quelle parti che provvedono contatti multipli (es. maniglie/porte);</li> <li>• <b>Pulizia dei locali comuni</b> (area pausa, pulsantiere, erogatori automatici, etc.) e delle installazioni dove maggiore è la frequenza, ovvero la possibilità di contatto;</li> <li>• <b>Disporre una sanificazione più frequente</b>, ovvero dedicata nei luoghi a maggior rischio per la difficoltà di mantenere la distanza di sicurezza (es. servizi igienici, WC chimici, spogliatoi, mensa, etc.)</li> <li>• <b>Pulizia delle macchine</b> (PLE, pulsantiere, attrezzature, avvitatori, trapani, etc..) con spray igienizzante ad inizio e fine turno.</li> <li>• Prevedere in tutti i servizi, bagni, locali e spogliatoi, l'affissione delle procedure, con apposita cartellonistica;</li> <li>• Gli spogliatoi saranno puliti ed igienizzati con regolarità e frequenza. I prodotti igienizzanti e sanificanti specifici COVID-19 saranno utilizzati nel rispetto delle SDS;</li> <li>• Sarà contingentato l'accesso agli spazi comuni, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.</li> <li>• La consumazione dei pasti è prevista in locali idonei, favorendo la turnazione per garantire il mantenimento delle distanze di sicurezza.</li> </ul>				

**03 – GESTIONE DEI TERZI**

CLASSE DI ATTIVITA'	SCELTE ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAV.	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>Accesso mezzi per fornitura materiali</b>	<p>In fase di programmazione della fornitura alle ditte interessate verrà inviata l'informativa predisposta. Inoltre, l'accesso ai fornitori esterni verrà limitata allo stretto indispensabile. L'accesso dei fornitori verrà preventivamente programmato in modo tale da pianificare le operazioni di accesso/carico-scarico/uscita così da ridurre allo stretto necessario il tempo di permanenza del</p>	<p>Come da "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi Protocollo condiviso del 06 Aprile 2021</p> <p>Procedure appese in cantiere per la informazione dei lavoratori (anche per i lavoratori stranieri).</p> <p>In caso di presenza di una presenza con Covid-19, si seguiranno le disposizioni della circolare n.5443 n.22 febbraio 2020 Ministero della Salute e seguenti.</p>	<p>Misure di sicurezza COVID-19 allegate per addetti alla fornitura.</p> <p>Per il fornitore/trasportatore, è stato predisposto apposito WC chimico</p>	NA	
<p><b>Prescrizioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Nel caso non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non sia possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori;</li> <li>Per i fornitori, prevedere il divieto di utilizzo dei servizi igienici dell'impresa affidataria e subappaltatrici.</li> </ul>					

CLASSE DI ATTIVITA'	SCELTE ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAV.	MISURE DI COORDINAMENTO
Zone di carico/scarico	<p><b>Il preposto,</b> organizzerà i trasporti e i trasferimenti, interni ed esterni al cantiere anche con gli automezzi, mantenendo le distanze interpersonali di un metro;</p> <p><b>Per le attività di carico/scarico,</b> il trasportatore dovrà attenersi alle procedure dell'impresa affidataria.</p>	<p>Come da "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi Protocollo condiviso del 06 Aprile 2021</p> <p>Procedure appese in cantiere per la informazione dei lavoratori (anche per i lavoratori stranieri).</p> <p>In caso di presenza di una presenza con Covid-19, si seguiranno le disposizioni della circolare n.5443 n.22 febbraio 2020 Ministero</p>	<p>Sempre obbligatorio la distanza di un metro; Indossare guanti e mascherine almeno FFP2</p>	NA	Disposizioni CSE e/o verbale di coordinamento
	<p><b>Prescrizioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le operazioni di carico e scarico rappresentano un momento di interferenza e potenziale occasione di contagio. Pertanto, in accordo alle disposizioni del CSE e del Protocollo, l'impresa Affidataria disporrà che gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi. Nel caso non sia possibile, è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non sia possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori.</li> </ul>				

**04 – ORGANIZZAZIONE DEL COORDINAMENTO DI CANTIERE**

CLASSE DI ATTIVI	SCELTE ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAV.	MISURE DI COORDINAMENTO
Attività di coordinamento del CSE	Il CSE provvederà ad organizzare le riunioni di coordinamento e/o informative in modo da favorire il distanziamento fra le persone anche mediante uso di call a distanza	Come da "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi DPCM 06 Aprile 2021	Distanziamento e riduzione partecipanti alle riunioni. Laddove possibile indire le riunioni informative all'aperto.	NA	
Organizzazione e coordinamento attività DdL	La direzione di cantiere organizza le fasi di lavoro in modo da favorire lo sfasamento di orario per tutto il personale e per tutte le imprese impegnati in cantiere.	Come da "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, relativo a tutti i settori produttivi DPCM 06 Aprile 2021		NA	
<b>Prescrizioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'impresa affidataria comunicherà preventivamente alle imprese subappaltatrici, al noleggiatore, al trasportatore le informazioni e le procedure da osservare nello svolgimento del lavoro e di ogni attività svolta all'interno del cantiere.</li> <li>• In caso di riunioni sarà mantenere la distanza interpersonale di un metro e laddove non sia possibile rispettare la distanza di un metro, saranno forniti idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine, guanti, etc etc;</li> <li>• Nel caso si accerta la presenza di un caso COVID-19 tra i lavoratori del cantiere, sarà disposta la quarantena per tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato.</li> </ul>					

**Disposizioni specifiche per l'attuazione delle disposizioni**

il datore di lavoro di ciascuna impresa dovrà provvedere alla predisposizione di un aggiornamento del POS analizzando compiutamente le singole lavorazioni ed individuando quelle interferenti che richiedono particolari cautele ed utilizzo di specifici DPI

**Prescrizioni a carico dell'impresa**

Fornire aggiornamento del POS con analisi dei rischi specifici delle lavorazioni interferenti e prescrizioni conseguenti a protocollo COVID-19

**Prescrizioni per lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni**

FASE	INTERFERENZA CON FASI	SFASAM. SPAZ.	SFASAM. TEMP.	PRESCRIZIONI OPERATIVE
Tutte	<b>RISCHIO COVID-19</b> ogni impresa dovrà optare per una turnazione delle lavorazioni, salvo diversa valutazione dell'impresa	<b>SEMPRE</b>	<b>SEMPRE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Misure Preventive e prot. Sanificazione macchine, attrezzature, servizi (spogliatoi, mensa, WC)  <input checked="" type="checkbox"/> Disp. Protez. Coll. DPC Delimitazioni singole aree di lavoro  <input checked="" type="checkbox"/> Disp. Prot.Indiv.DPI

## 1.7 MODALITA' DI ACCESSO IN AREA DI CANTIERE

Le modalità di accesso e le caratteristiche del cantiere sono già descritte nella relazione generale del Piano di Sicurezza e coordinamento redatto in fase di progettazione; ad esse si fa riferimento per gli aspetti generali di cantiere.

### **Accesso all'area di cantiere delle maestranze**

L'accesso dei lavoratori in area di cantiere avviene mediante la verifica giornaliera degli accessi e la tenuta di un registro di controllo da parte della ditta Affidataria. L'accesso è consentito solo alle ditte ed agli addetti che avranno ricevuto assenso da parte del CSE come appresso specificato.

Preventivamente all'accesso in cantiere la ditta Affidataria dovrà inviare una mail al CSE nella quale saranno indicati:

- Elenco degli addetti per il quali si richiede autorizzazione all'ingresso, con copia tesserino della ditta di appartenenza con foto o documento di identità e indicazione della durata del badge stesso
- Elenco degli eventuali mezzi di lavoro con indicazione delle singole targhe

Nella stessa mail dovrà essere indicata anche la tipologia dei lavori da svolgere e l'area dove si svolgeranno.

L'accesso sarà autorizzato solo ed esclusivamente dopo che siano risultate idonee le verifiche tecnico-professionali e dei documenti di appalto ai sensi dell'allegato XVII e degli artt. 90-92-97 del D. Lgs. 81/08 e smi., sia stato autorizzato il subappalto, sia stata verificata la presenza degli attestati di formazione degli addetti secondo ASR, nonché sia stato verificato e ritenuto idoneo il POS da parte del CSE ed effettuata la riunione di coordinamento di l ingresso con firma del relativo verbale del preposto dell'impresa.

**Ove previsto, al momento dell'ingresso in cantiere, verrà misurata la temperatura e compilata la lista di rilevazione.**

#### **Accesso all'area di cantiere del personale tecnico della DL, CSE, Committenza, Visitatori**

L'accesso dei tecnici è autorizzato mediante invio da parte del CSE di una lista del personale di cantiere che sarà presente per le attività ispettive e di verifica del cantiere.

Eventuali visitatori della Committenza saranno autorizzati previa comunicazione da inviare via mail al CSE.

Tali visitatori che potranno accedere per brevi periodi nell'arco della giornata, saranno sempre accompagnati (o dall'Impresa o dello staff Committenza)

**Al momento dell'ingresso in cantiere, verrà misurata a tutti la temperatura e compilata la lista di rilevazione.**

**Ciascun tecnico dovrà, preventivamente all'ingresso, rilasciare apposita autocertificazione**

#### **Mezzi operativi e di lavoro**

L'ingresso all'area di cantiere avverrà con le seguenti modalità:

1. All'arrivo dei mezzi in cantiere, gli autisti in ingresso per l'approvvigionamento dei materiali dovranno contattare il responsabile dell'impresa AFF, che provvederà a dare indicazioni agli operatori del mezzo per il raggiungimento dell'area di stoccaggio prevista. Gli automezzi dovranno sempre essere accompagnati all'area di scarico da addetto della impresa AFF
2. Ad avvenuta verifica da parte dell'addetto dell'AFF incaricato, i mezzi passeranno attraverso il cancello di cantiere con il solo conducente a bordo e dovranno procedere a passo d'uomo.
3. E' tassativamente vietato scendere da i propri mezzi
4. Se per motivi operativi (ad esempio uso autobetoniera, camion con gru o esigenze particolari operative) è necessario scendere dal mezzo, **l'autista lo dovrà far presente e verrà misurata la temperatura prima dell'ingresso;** dovrà essere munito di tutti i DPI compresa mascherina obbligatoria
5. Per consegna di materiale da parte di corrieri o servizi postali è vietato l'accesso all'interno del cantiere – il materiale verrà consegnato all'ingresso di cantiere
6. E' presente un wc chimico all'ingresso dell'area di cantiere ad uso degli autotrasportatori

**N.B. Tutti gli autisti dei mezzi, qualora dovessero scendere dal mezzo, dovranno indossare obbligatoriamente i seguenti DPI minimi: scarpe antinfortunistiche, casco protettivo e gilet ad alta visibilità mascherina FFP2 o chirurgica. Nessuno di essi dovrà partecipare alle lavorazioni e/o operazioni di scarico o carico del materiale.**

## 1.8 PRESCRIZIONI PARTICOLARI IN CASO DI SOSPENSIONE DEL CANTIERE

E' tassativo che nell'ambito del cantiere sia sempre presente la persona di riferimento delegata e/o preposto dell'Impresa Affidataria che svolga i compiti di cui all'art. 97 del D.lgs 81/08, evitando che singoli lavoratori e/o subappaltatori possano proseguire nelle lavorazioni senza un presidio di controllo e verifica delle condizioni di sicurezza dei lavori affidati e senza l'opportuno coordinamento costante delle stesse che, come previsto dall'art 97 succitato, spetta alla Affidataria.

In considerazione della possibilità che siano emanati ulteriori decreti anche più restrittivi dell'attuale che possano determinare la sospensione immediata delle lavorazioni, con conseguente impossibilità da parte della ditta a provvedere per quanto richiesto, è necessario che si provveda al termine della giornata lavorativa a lasciare in sicurezza tutta l'area di cantiere, in particolare nella giornata del Venerdì, ma in ogni caso tenendo in considerazione la possibile ed immediata sospensione.

Si dovrà quindi provvedere giornalmente a:

1. disalimentare le utenze di cantiere segregando i quadri elettrici principali
2. liberare la rotazione delle gru senza lasciare alcun carico appeso alle funi
3. impedire l'accesso ai ponteggi
4. chiudere in modo sicuro tutti gli accessi di cantiere ed i locali di supporto
5. delimitare tutte le zone che presentano rischi di caduta nel vuoto o all'interno degli scavi
6. mettere in sicurezza mezzi ed attrezzature, togliendo tensione alle gru di cantiere, eliminando le chiavi dai quadri a bordo mezzi, ecc...
7. mettere in sicurezza le aree e/o i prodotti che possano causare innesco di incendio.
8. mettere in atto qualsiasi altra azione volta alla sicurezza generale delle aree tale da non determinare rischio alcuno anche in presenza di accessi indesiderati in cantiere.

L'affidataria, nell'ambito delle specifiche responsabilità, potrà valutare ed attuare ulteriori e più restrittive prescrizioni rispetto a quanto sopra prescritto.

## 1.9 RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

Rimane ferma l'organizzazione del servizio secondo quanto dalle procedure dell'Impresa Affidataria e per quanto indicato nel Piano di sicurezza e Coordinamento di appalto e se presente nello specifico piano di Emergenza di cantiere.

Risulta necessario provvedere ad una integrazione della dotazione della cassetta primo soccorso (almeno n.3 pezzi in tutto):

- facciale filtrante almeno FFP2
- guanti in lattice/nitrile
- occhiali di sicurezza/schermo facciale
- tuta in tyvek/grembiule

La nuova dotazione deve prevedere, inoltre, gel disinfettante e alcool etilico.

### **PROCEDURE INTEGRATIVE DI EMERGENZA**

Le procedure integrative sono contenute nel Piano di emergenza, laddove presente, o nei POS delle ditte esecutrici presenti in cantiere. In via sintetica, ed in aggiunta ad esse, è necessario provvedere ad una integrazione secondo la seguente tabella:

Emergenza dovuta COVID-19	Situazione di emergenza in genere	Danni a persone	<b>INDOSSARE E FARE INDOSSARE IMMEDIATAMENTE I DPI A TUTTI: SOCCORSO E SOCCORITORI!!!</b> Chiamare il numero dell'emergenza 1500, il numero verde regionale o il numero AUSL. Misura valida per tutto il personale: in caso di sospetto contagio, segnalare alla direzione e allontanarsi immediatamente. Delimitare le aree a rischio (potenziale) contagio con segnaletica di avvertimento. Il responsabile si attiva affinché una squadra specializzata possa sanificare l'ambiente di lavoro. Tutte le persone che hanno avuto contatti diretti devono seguire le indicazioni AUSL.
---------------------------	-----------------------------------	-----------------	--

**E' in ogni caso tassativo, nel caso di intervento per infortunio occorso in cantiere, considerare l'infortunato, come soggetto POTENZIALMENTE INFETTO.**

**Gli addetti alle emergenze dovranno quindi, prima di intervenire, dotarsi di tutti i DPI specifici.**

## 1.10 INDICAZIONI SUI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I vari decreti che si sono succeduti in merito alle procedure di sicurezza da tenere nei luoghi di lavoro (sia stabili che cantieri) hanno identificato come misura di protezione fondamentale il distanziamento di almeno 1 metro dalle altre persone coinvolte nella stessa attività..

Appare opportuno ricordare che I DPI, compresi i facciali filtranti (mascherine FFP), ai sensi della normativa vigente devono essere marcati CE (i facciali filtranti in particolare secondo la norma UNI EN 149:2009).

Il [decreto legge n. 18 del 2020 \(Cura Italia\)](#) detta disposizioni straordinarie per la gestione dell'emergenza Covid-19; in particolare, l'articolo 15 prevede la possibilità di produrre, importare e immettere sul mercato maschere facciali ad uso medico e dispositivi di protezione individuale **in deroga** alle vigenti disposizioni.

**Le mascherine chirurgiche non sono considerati DPI ma semplici dispositivi medici (DM) – ai sensi del predetto decreto sono state comunque equiparate ai DPI.**

Per essere utilizzati in ossequio al Decreto citato devono avere determinate caratteristiche e in sostanza possono essere accettate in primis come dispositivo per mitigare il distanziamento ma non per sostituire l'effettivo DPI necessario per la lavorazione.

Il numero di 4 cifre posto vicino al marchio CE, nelle etichette o scritto nella dichiarazione di conformità è un codice identificativo, esso indica quale organismo notificato è intervenuto a fianco del fabbricante nella procedura di marcatura CE.

Significa che il fabbricante è in possesso di un certificato rilasciatogli da quell'organismo notificato, quindi se è presente quel numero, non è necessario consegnare assieme al prodotto, anche una copia di quel certificato.

Tale codice è obbligatorio per i seguenti dispositivi:

dispositivi medici "DM" di Tipologia II o III - numero di 4 cifre sempre richiesto

dispositivi di protezione individuale "DPI" categoria superiore alla prima (ad esempio mascherine FFP2-3 o KN95) - numero di 4 cifre sempre richiesto ed obbligatorio

Non è invece richiesto se ricadono nella seguente casistica:

dispositivi di protezione individuale di Tipo I – nessun numero di 4 cifre richiesto

Il DPI marcato CE riporta la stampa e le caratteristiche direttamente sul dispositivo. **Se tali dispositivi marcati CE non sono accompagnati da tale numero non sono regolari.**

E' obbligatorio che il DPI riporti quindi il marchio CE ed i 4 numeri citati; in caso contrario, a seconda del produttore o importatore, deve essere verificata la presenza di tale dispositivo nelle liste dei prodotti in deroga da parte dell'INAIL.

Le mascherine chirurgiche invece essendo dispositivi medici e non DPI, non hanno obbligo del numero a 4 cifre se ricadono nelle seguenti caratteristiche

- dispositivi medici di tipo I – nessun numero di 4 cifre richiesto. E' obbligatorio che la confezione riporti quindi il marchio CE; in caso contrario, a seconda del produttore o importatore, deve essere la presenza di tale dispositivo nelle liste dei prodotti in deroga da parte di ISS.

#### LISTA DPI E DM N DEROGA

La legge 17 giugno 2021, n. 87, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduata ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 21 giugno 2021, ha disposto, all'articolo 11 del decreto-legge convertito, la proroga dei termini previsti dalle disposizioni legislative elencate nell'allegato 2, nel quale è stato soppresso il riferimento all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, prima presente nel testo originario dell'allegato 2 al Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52. Alla luce della modifica normativa intervenuta, che non prevede più l'articolo 15 del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, tra le disposizioni legislative prorogate al 31 luglio 2021, **con decorrenza 18 giugno 2021 è cessata la funzione di validazione straordinaria e in deroga di maschere facciali ad uso medico attribuita all'Istituto Superiore di Sanita dal comma 2 del medesimo articolo 15 e, pertanto, non è più attivo il relativo servizio per i produttori di maschere facciali ad uso medico non marcate CE.**

#### **Per l'uso delle mascherine nei luoghi di lavoro rimane obbligo di utilizzo fino al 30 Giugno**

MASCHERINE PRIVE DI CERTIFICAZIONE CE O DEROGA (ad esempio in tessuto, lavabili, ecc) CHE NON SONO CLASSIFICATE COME DM POSSONO ESSERE LIBERAMENTE COMMERCIALIZZATE E UTILIZZATE SUL TERRITORIO NAZIONALE MA **NON POSSONO ESSERE USATE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

### **1.11 INDICAZIONI CIRCA LE PROCEDURE ED I PROTOCOLLI DI SANIFICAZIONE**

Secondo la Circolare la Sanificazione è un intervento mirato ad eliminare alla base qualsiasi batterio ed agente contaminante che con le comuni pulizie non si riescono a rimuovere. La sanificazione si attua - avvalendosi di prodotti chimici detergenti - per riportare il carico microbico entro standard di igiene accettabili ed ottimali che dipendono dalla destinazione d'uso degli ambienti interessati. La sanificazione deve comunque essere preceduta dalla pulizia.

Per la sanificazione si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio (NaClO) 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (Et-OH) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

La Sanificazione periodica deve essere affidata a ditte specializzate, salvo competenze comprovate della ditta Affidataria in campo di sanificazione.

In ciascun cantiere il Datore di Lavoro dell'impresa Affidataria, previa consultazione con il RSPP e il RLS, deve istituire un **Protocollo di Pulizia e Sanificazione**, insieme al Medico Competente (decisivo nell'indicare la periodicità secondo le condizioni del cantiere e la presenza giornaliera operai), che preveda:

- 1) **Pulizia generale quotidiana** con detergenti dei locali di lavoro (come normale attività).
- 2) **Sanificazione periodica** con prodotti tipo ipoclorito di sodio (NaClO) 0,1% o Etanolo (Et-OH) al 70%.
- 3) **Sanificazione ambientale e volumetrica straordinaria**, nel caso di accertato caso di COVID-19 all'interno del cantiere, procedendo con prodotti e metodi di sanificazione ambientale conformi alle indicazioni del Min. della Sanità o alle linee guida dell'ECDC (European Centre for Disease Prevention and Control).

La **pulizia quotidiana** (a fine turno) e la **sanificazione periodica** riguarderanno:

- uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, mensa-ristoro, wc) ma anche tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande ivi eventualmente presenti;
- parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferrì, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroutensili);
- pulsantiera, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.
- per i mezzi di trasporto del personale occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

È necessario che i datori di lavoro organizzino le proprie squadre in modo che le attrezzature vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro. Si dovranno in ogni caso fornire o rendere disponibili specifici detergenti per la pulizia degli strumenti individuali.

Dell'avvenuto servizio deve essere rilasciata idonea evidenza attraverso compilazione di apposito registro con data di avvenuta sanificazione.

La **Sanificazione straordinaria ambientale e volumetrica** sarà previsto ad evitare l'insorgere di focolai di contagio, **qualora si sia accertato un caso di COVID-19 all'interno del cantiere** procedendo, avvisando il Committente/RL ed il Coordinatore per la Sicurezza, alla pulizia e sanificazione di locali, alloggiamenti e mezzi (come evidenziato dal Protocollo di intesa del 19/03/2020 e secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute). È necessario che il servizio sia affidato a società specializzata in pulizie, disinfezioni e sanificazioni dotate dei requisiti di cui all'art. 2 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, (tra cui la presenza di un Responsabile Tecnico, con cui verrà definito il protocollo) e che al termine dell'intervento rilasceranno idonea attestazione con data di avvenuta sanificazione (rapporto, scheda o cartellino adesivo).

Si ricorda che i termini **detergente** e **disinfettante** sono spesso confusi tra loro:

- il primo ha lo scopo di rimuovere lo sporco (detergere);
- il secondo è formulato per diminuire drasticamente la presenza di batteri, funghi, e/o virus (disinfettare) e organismi superiori, quali insetti, roditori, etc. (disinfestante).

Questi tipi di prodotto sono anche distinti dal fatto che i disinfettanti/disinfestanti non sono di libera vendita come i detergenti, ma sono soggetti ad una procedura autorizzativa armonizzata a livello nazionale ed europeo per la messa a disposizione sul mercato. La **scelta dei prodotti** da utilizzare deve comunque orientarsi quindi principalmente sui prodotti indicati nelle linee guida ECDC (Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) e confermati o dalla ditta specializzata o dal medico competente Aziendale.

Per quanto riguarda le **modalità di impiego**, si può procedere per **irrorazione** o **nebulizzazione**.

Sostanzialmente le differenze non risiedono nel risultato ottenibile, che dovrebbe essere del tutto simile, ma nella difficoltà dello svolgere le diverse operazioni. L'irrorazione a bassa pressione permette di lavorare agevolmente in locali composti da diverse stanze, dove la nebulizzazione permette di lavorare meglio invece in locali ampi saturandoli. La nebulizzazione o atomizzazione può essere fatta con nebulizzatori portatili o a saturazione.

L'irrorazione permette di non colpire eventuali oggetti sensibili che potrebbero danneggiarsi invece con il vapore prodotto con la nebulizzazione diretta.

È indispensabile l'uso dei prodotti in base alla scheda di sicurezza. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune problematiche operative relative all'uso di queste sostanze, da tenere in considerazione durante l'impiego.

- ETANOLO (70%): liquido e vapore facilmente infiammabile.
- IPOCLORITO DI SODIO: soluzioni contenenti più di 500 ppm di cloro attivo sono corrosivi per alcuni metalli, leghe e molti termoplastici. A diluizioni inferiori la problematica è limitata. Inoltre è pericoloso per l'ambiente acquatico, prestare attenzione in caso di rilascio di grosse quantità negli scarichi.
- BENZALCONIO CLORURO: non corrosivo per metalli, in soluzioni 20% circa. Pericoloso per gli ambienti acquatici e irritante per la pelle.
- PEROSSIDO DI IDROGENO: irritante per la pelle, potenzialmente comburente (in concentrazioni elevate).

Per quanto concerne la **protezione dei lavoratori durante e dopo le sanificazioni**, si ribadisce che durante le sanificazioni, si deve fare riferimento alle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Si ritiene l'attività debbano essere eseguite da aziende specializzate, pertanto non si ravvisano particolari problemi per i lavoratori, fatto salvo che, nel caso debbano intervenire in contemporanea anche addetti di altre aziende, si dovranno dotare delle medesime dotazioni antinfortunistiche per la protezione cutanea e respiratoria in particolare.

Per quanto riguarda la riapertura dei locali al termine delle operazioni, si deve fare riferimento ai protocolli proposti dalle aziende specializzate, che generalmente prevedono comunque una aerazione dei locali al termine delle tempistiche necessarie alla sanificazione, per un tempo che garantisca il sufficiente ricambio dell'aria all'interno.

## 1.12 ALLEGATI

Di seguito sono riportati gli allegati integrativi da produrre, ai fini del rispetto delle procedure del presente protocollo, all'atto della richiesta di accesso al cantiere:

- 1 - Protocollo anticontagio COVID Aziendale
- 2 - Autodichiarazione Datore di Lavoro-Aff
- 2a - Autodichiarazione Datore di Lavoro-Sub
- 3 - Autocertificazione Lavoratore
- 3a - Autocertificazione Lavoratore Autonomo
- 3b - Autocertificazione Tecnici di cantiere/Visitatore
- 9 - Verbale informazione maestranze protocollo aziendale COVID-19

Le imprese dovranno utilizzare i fac simili allegati e/o proporre modalità informative diverse in accordo col CSE, sulla scorta del proprio protocollo emesso.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	<b>LAVORI A CORPO</b>							
1 / 1 TOS22_17A.M01. 001.COV1	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri – USO DISPOSITIVI DPI E NORME DI COMPORTAMENTO Riunione I ingresso solo per nuove ditte - ipotesi 3 ditte mese 30 minuti presente 1 preposto	0,50	3,00	7,000		10,50		
	SOMMANO ora					10,50	35,45	372,23
2 / 2 TOS22_17A.M01. 002.COV6	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri – POSA IN OPERA DI SEGNALETICA VERTICALE, completa di cartello installato su apposito appoggio, palo o mensola o ancorato a strutture e pareti esistenti, recanti le informazioni o le misure comportamentali o gli obblighi da rispettare in funzione dell'emergenza legata al COVID-19 CARTELLO DI INFORMAZIONE, PRESCRIZIONE OBBLIGHI, ancorato su parete o su palo o su strutture esistenti nel cantiere, in materiale vario ( alluminio o plastica o pellicola adesiva etc), di forma rettangolare, dimensione mm. 500X700, distanza lettura max 4 metri (fornitura e posa)- (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 - solo per misure di coordinamento previste nel psc che prescriva riunione di coordinamento - lettera g) ( SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: Quota parte ricompresa nelle spese generali) Reintegro cartelloni informativi	10,00	7,00			70,00		
	SOMMANO cad					70,00	10,04	702,80
3 / 3 TOS22_17A.M02. 007.COV46	GESTIONE SPAZI COMUNE – punto 6 del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri – WC CHIMICI NOLEGGIO DI WC CHIMICO fornito e posato in cantiere, composto da unico ambiente con wc e lavabo per la pulizia delle mani, conforme alla norma UNI EN 16194. Il tutto noleggiato completo di impianti interni per la distribuzione dell'acqua, la raccolta e lo spurgo settimanale dei liquidi reflui, di rubinetterie, allacci elettrici e porta chiudibile con serratura a scatto ed indicazione libero/occupato Prefabbricato del tipo compatto con misure in pianta circa 1,5 * 1,2 mt. Per ogni mese - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -SE MISURA INTEGRATIVA NEL PSC IN FORMA AGGIUNTIVA RISPETTO A QUELLI GIA' PREVISTI) ( SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: oneri gestionali all'interno delle spese generali) Wc autotrasportatori	1,00	7,00			7,00		
	SOMMANO cad					7,00	130,41	912,87
4 / 4 TOS22_17A.M02. 004.COV30	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. – punto 5 del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri – ABBIGLIAMENTO INDIVIDUALE DA LAVORO E ACCESSORI DI PROTEZIONE fornito dal datore di lavoro, utilizzati dall'operatore durante le lavorazioni interferenti, durante i trasferimenti fuori dal cantiere, in caso di contatto con fornitori o altro personale esterno alla Ditta Appaltatrice o in caso di distanza tra i lavoratori inferiore a 1,00 mt. Sono indossati, rimossi e smaltiti correttamente come rifiuto indifferenziato, seguendo adeguate procedure descritte nel Protocollo nazionale. MASCHERE FACCIALI MONOUSO DI TIPO CHIRURGICO formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (Tnt) con funzione di filtro. La mascherina deve avere strisce per il naso, lacci o elastici, devono subire processo di							
	A R I P O R T A R E							1'987,90

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							1 ' 987,90
	sterilizzazione prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR. Quelle di tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) offrono una maggiore efficienza di filtrazione batterica ( $\geq 98\%$ ), la IIR è resistente anche agli spruzzi (Regolamento Dispositivi Medici (UE) 2017/745; EN 14683:2019. Il prodotto deve riportare il marchio C.E o nel caso non ne siano provviste devono avere l'attestazione dell'ISSN. (La documentazione relativa alla consegna dei DPI deve essere conservata dal Datore di Lavoro) - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA soggetti diversi a distanza inferiore di 1 mt COME DA PSC) ( SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: oneri gestionali all'interno delle spese generali) Solo per lavori in locali al chiuso non aerati - valutazione 50% presenze in cantiere - media 30 addetti	30,00	0,50	26,000	7,000	2 ' 730,00		
	SOMMANO cad					2 ' 730,00	0,59	1 ' 610,70
5 / 5 TOS22_17A.M01. 005.COV11	PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE – punto 3 del protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri - L'azienda assicura la sanificazione periodica di arredi degli uffici e della mensa, tavoli, tastiere, pulsantiere attrezzature, maniglie, utensili manuali, quadri comando DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettere b del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82 che definisce attività di disinfezione quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni; Trattamento eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito al 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno al 0,1%: - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliato come previsto al punto 3 del DPCM - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento deve essere eseguito dopo la pulizia previste al comma 1 lettere a del D.M. n. 274/74 già previsto in costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita. - (SI COSTI SICUREZZA: allegato xv d.lgs 81/2008 punti 4.1.1 e 4.1.2 -SOLO PER RISCHI INTERFERENTI TRA IMPRESE DIVERSE COME DA PSC) ( SI ONERI AZIENDALI DELLA SICUREZZA: Quota parte ricompresa nelle spese generali) Box di cantiere in area logistica - 2 pulizia alla settimana - il resto a carico impresa	100,00	2,00	7,000	4,000	5 ' 600,00		
	SOMMANO m <sup>2</sup>					5 ' 600,00	2,20	12 ' 320,00
	<b>Parziale LAVORI A CORPO euro</b>							15 ' 918,60
	<b>TOTALE euro</b>							15 ' 918,60
	----- ----- ----- ----- ----- ----- -----							
	A R I P O R T A R E							

